

“It’s Magic”: allo Showville solidarietà, stupore e magia con il gran galà dell’illusionismo



Giovedì 29 novembre 2018, presso il Cine **Teatro Showville di Bari**, si svolgerà “**It’s Magic**”, mix di solidarietà, stupore e magia che farà divertire grandi e piccini. Due gli spettacoli in programma: ore 16.30 e ore 21

Lo spettacolo è stato ideato dall’**Agebeo e Amici di Vincenzo Onlus**, con il contributo e il patrocinio del Comune di Bari, Associazione “Cucciolo”, Circolo Tennis Bari e Hip Hip Urrà Animazione Spettacoli Eventi.

Sul palcoscenico si alterneranno alcuni dei più importanti illusionisti a livello internazionale, artisti che metteranno in scena grandi numeri all’insegna della magia e dell’illusionismo, da **Andrea Fratellini**, showman e mago ventriloquo che da oltre 20 anni si esibisce nel mondo con i suoi spettacoli comici di magia e ventriloquismo, **Francesco Scimemi**, illusionista e intrattenitore fuori dagli schemi, ad **AbaIllusionist**, vincitore del primo trofeo Agebeo!

Presentano **Rasul, Cinzia Tattini e Marvin**.

Il **ricavato** della serata sarà devoluto a favore dell’**associazione Agebeo**, che si occupa di aiutare le famiglie dei bambini affetti da leucemia e malattie oncoematologiche ricoverati presso il Policlinico di Bari, e sarà utilizzato per il completamento del Villaggio dell’Accoglienza che sta sorgendo in via Camillo Rosalba.

Info: Michele Farina, cell. 3290562888 - Raimondo D’Innella, cell. 3388442007 - Vito Calabrese, cell. 3471166645 - www.agebeo.it



Sabato 24 novembre il torneo "Vince il Cuore - Memorial Vincenzo Farina" in sostegno di Agebeo

Appuntamento alle 15 presso il centro sportivo Di Palma. Cascella: «Villaggio dell'accoglienza voluto per aiutare famiglie dei malati di leucemia infantile»

BARI - VENERDÌ 23 NOVEMBRE 2018
COMUNICATO STAMPA

🕒 0.01

Si terrà sabato prossimo, 24 novembre, presso il centro sportivo Di Palma di Bari il torneo solidale di calcio a 7 "Vince il Cuore - Memorial Vincenzo Farina", con calcio d'inizio alle ore 15, presso il centro sportivo Di Palma in occasione dei 16 anni dalla scomparsa di Vincenzo. L'evento è organizzato da Agebeo e Amici di Vincenzo onlus, Comune di Bari, Uniba ASD e dall'associazione socio-educativa e culturale "Cucciolo", in collaborazione con il centro sportivo Di Palma Sport Club e l'ente gestore "Mondo Sport".

Ieri la presentazione del torneo, che apre il programma di manifestazioni solidali organizzate a dicembre per contribuire alla costruzione del Villaggio dell'accoglienza che la onlus sta realizzando per i familiari dei bambini del reparto di pediatria oncologica del Policlinico di Bari. Insieme a Giuseppe Cascella, presidente della commissione Sport del Comune di Bari, hanno partecipato i consiglieri Giuseppe De Giorgio e Francesco Giannuzzi e Michele Farina, presidente dell'Agebeo. Il villaggio sorgerà in via Camillo Rosalba su un'area confiscata alla mafia e concessa dal Comune di Bari all'A.Ge.B.E.O, prevede dieci unità abitative e un'area

attrezzata con giochi per i più piccoli.

All'incontro con la stampa hanno preso parte anche Maurizio Scalise, segretario Uniba ASD, Angelo Vacca docente dell'Università "Aldo Moro" di Bari, Elio Di Summa dell'UISP Bari, Vito Calabrese, vice-presidente dell'associazione "Cucciolo" che organizza l'evento, e i referenti delle 16 squadre partecipanti.

«Il villaggio dell'accoglienza Agebeo è stato voluto fortemente e caparbiamente da Michele Farina, con la promessa di aiutare tutte le famiglie che vivono con i propri bambini il dramma della leucemia infantile, lo stesso dramma che ha vissuto lui con suo figlio Vincenzo – ha detto **Giuseppe Cascella** -. La sua forza è sempre stata quella non di chiedere ma di condividere, creando eventi e occasioni per coinvolgere la comunità. Il torneo "Vince il cuore", che si terrà sabato, è un evento importante, straordinario, come è straordinaria l'unione di tante forze della nostra città. Infatti saranno ben sedici le squadre coinvolte: vigili del fuoco, vecchie glorie, università, commercialisti, avvocati, rappresentanti della cittadinanza barese, tutti uniti al fianco di Michele per essere protagonisti di un progetto che auspico la nostra comunità possa vedere presto realizzato».

«Dopo il torneo "Vince il cuore", che si terrà nel giorno della scomparsa di Vincenzo, il 29 novembre, con i volontari dell'associazione Agebeo abbiamo organizzato altre manifestazioni per sostenere la fine dei lavori del villaggio - ha dichiarato **Michele Farina** -. Con l'aiuto e la solidarietà dei cittadini baresi, vorrei raggiungere l'obiettivo di completare il villaggio a giugno, vorrei farcela. Dal primo giorno, il 28 aprile 2008, in cui abbiamo ospitato nel villaggio la prima famiglia, fino ad oggi abbiamo aiutato e sostenuto 419 famiglie. Il villaggio Agebeo non è solo una promessa fatta a mio figlio, ma serve ad aiutare quotidianamente nei bisogni pratici, concreti e psicologici, le famiglie che vivono questo dramma. Terminato il villaggio apriremo una cooperativa dove potranno lavorare, per la gestione del villaggio, i ragazzi che oggi, ammalati di leucemia, stanno perdendo la possibilità di studiare e di lavorare. Servono altri 400 mila euro per completare il villaggio, entro il 1 aprile ne servono 20.000e così potremo completare altre due unità: Vincenzo siete tutti quanti voi, e insieme possiamo farcela!».

A scendere in campo per la realizzazione del progetto "messo in cantiere" dall'Agebeo saranno le squadre Agebeo, Comune di Bari, Giornalisti di Puglia, Uniba ASD, Commercialisti, Nuovo Pignone, Five star, Vigili del fuoco Bari, squadra 17 dei Vigili del fuoco Bari, Accademia pugilistica Portoghese, Vecchie glorie biancorosse, Diliso Fino, Corpo Militare ACISMOM, Associazione Fundraiser, ASD Freedom, Leicester city FC. Madrina di eccezione del torneo sarà la giornalista sportiva Claudia Carbonara.

In occasione della campagna di sensibilizzazione natalizia, l'associazione Agebeo ha organizzato ulteriori manifestazioni: il 29 novembre "It's magic", due spettacoli di magia al Teatro Showville, alle ore 16 alle 20.30; il 2 dicembre "Un sorriso su due ruote", organizzata dal "Caffè on the road", un corteo di 300 moto, con partenza dalla chiesa San Marcello, arriverà al reparto pediatrico del Policlinico di Bari per mostrarle ai pazienti affetti da leucemia; il 14 dicembre "Songs For Life" al teatro Showville, ore 21: ospiti Marco Armani, Accademia musicale Modugno e i Verto, Davide Ceddia e "Sounds Cool Choir"; il 16 dicembre, infine, il torneo di calcio "Un gol per la vita", presso il campo sportivo Capocasale.

le altre notizie

SOLIDARIETÀ

Memorial Farina con l'Agebeo

■ Domani nel centro sportivo Di Palma Sport Club si rinnova il classico appuntamento «Vince il cuore». Attraverso il torneo di calcio a 7, memorial Vincenzo Farina si intende aiutare a completare il villaggio dell'accoglienza per le famiglie con bambini ammalati di leucemia. Partecipano l'Agebeo, il Comune, l'Uniba, i commercialisti, il Nuovo Pignone, il Movimento 5 Stelle, i giornalisti, il G.S. Vigili del Fuoco, la squadra 17 VVFBari, l'Accademia pugilistica Portoghese, le vecchie glorie biancorosse, Diliso Fino, il Corpo militare Acismom, l'associazione Fundraiser, l'Asd Freedom e il Leicester city FC. I promotori sono il presidente dell'Agebeo Michele Farina e l'organizzatore Vito Calabrese. *[d.m.]*

"Testing week" per HIV ed epatiti: a Bari esami gratuiti e anonimi



Giornata mondiale della lotta contro l'Aids © n.c.

Progetto di Cama Lila finanziato dall'assessorato al Welfare per favorire una diagnosi tempestiva

Anche a Bari avrà luogo la "Testing Week", la manifestazione in programma in decine di Paesi europei dove oltre 600 organizzazioni si spenderanno per promuovere i test per la diagnosi dell'HIV e delle epatiti virali.

Nell'ambito del progetto "Accesso rapido - Interventi per favorire la diagnosi tempestiva dell'infezione da HIV", finanziato dall'assessorato al Welfare, nel capoluogo pugliese sarà l'associazione Cama Lila ad offrire la possibilità di effettuare accertamenti diagnostici per divulgare i vantaggi di una diagnosi precoce e sensibilizzare le istituzioni a compiere il massimo sforzo per implementare questi servizi. È infatti fondamentale sapere se si è contratto l'HIV o epatiti B e C, patologie che spesso si presentano congiuntamente, per accedere tempestivamente ai trattamenti in grado di preservare la salute dei singoli e della collettività.

Il fenomeno del sommerso, rispetto a queste patologie, è uno dei principali problemi di salute pubblica: le stime dicono che in Europa i casi di epatite B e C sono rispettivamente quindici e quattordici milioni, moltissimi dei quali non diagnosticati (solo il 3,5% riceve i trattamenti necessari) e che, nonostante esistano cure innovative che possono portare a una completa guarigione, almeno una persona con HIV su quattro non è consapevole di aver contratto il virus, un fenomeno con costi sociali e sanitari altissimi poiché ritarda l'accesso alle terapie antiretrovirali (ART) e ne compromette l'efficacia, aumentando i rischi di trasmissione. Accedendo tempestivamente alle terapie invece, pur non guarendo, è possibile mantenere uno stato di salute e un'attesa di vita molto simili agli altri.

*"L'Aids è tornato a manifestarsi soprattutto tra gli adolescenti - commenta l'assessora al Welfare **Francesca Bottalico** - spesso perché si sottovaluta il contagio e ciò si deve anche alla mancanza di campagne di informazione e prevenzione. Per questo crediamo fermamente sia necessario investire nei corsi di sessualità responsabile, riprendere le campagne di sensibilizzazione sull'Hiv e, più in generale, sulle infezioni sessualmente trasmissibili. Il progetto di Cama Lila rappresenta di fatto una novità in tal senso, anche solo per il fatto che venga finanziato da un'amministrazione pubblica, perché in grado di offrire test rapidi in sedi protette svolgendo una funzione sanitaria essenziale che rappresenta la fase iniziale delle terapie necessarie in caso di contagio. Quasi un anno fa abbiamo anche attivato un'unità di strada che, in maniera itinerante, incontra e fornisce informazioni dettagliate ai ragazzi e alcuni sportelli grazie al supporto del Centro anti violenza comunale".*

Da quattro anni Cama Lila offre test rapidi, anonimi e gratuiti per l'HIV, secondo il modello "community-based" che prevede l'offerta di colloqui di informazione, supporto e counselling. In caso di esito reattivo, le persone vengono aiutata nell'accesso ai servizi per il test di conferma e l'avvio ai trattamenti. Dal 1 ottobre 2017 al 30 settembre scorso, si sono rivolte all'associazione circa duemila persone: il 64,6% è costituito da uomini, il 35,2% da donne e lo 0,4% da transgender. Alta la percentuale di chi ha eseguito il test per la prima volta (45,2%), che testimonia come questa tipologia di servizio sia in grado di raggiungere un target meno propenso a rivolgersi alle strutture tradizionali.

Il test è eseguito da professionisti e consiste nel prelevare con un tampone un piccolo campione di saliva. La risposta arriva in pochi minuti: se il test è reattivo (ovvero preliminarmente positivo), la persona è indirizzata o accompagnata ai servizi pubblici per eseguire un test di conferma (test Elisa o ComboTest).

Questo il programma per la somministrazione dei test:

- **26 novembre-ore 17.30-20** sede Cama Lila, in via Castromediano 66

- **27 novembre-ore 18.00-20.30** Villa Ata in collaborazione con l'associazione Help, in strada Pizzillo 20, a Palese

- **28 novembre-ore 17.30-20** sede Cama Lila, in via Castromediano 66.

Intesa Comune Cama Lila

Hiv, test gratuiti e anonimi dal 26 novembre

■ Sbarca anche a Bari la «Testing week», la manifestazione in programma in mezza Europa dove oltre 600 organizzazioni si spenderanno per promuovere i test per la diagnosi dell'HIV e delle epatiti virali. Nell'ambito del progetto «Accesso rapido - Interventi per favorire la diagnosi tempestiva dell'infezione da HIV», finanziato dall'assessorato al Welfare, a Bari sarà l'associazione Cama Lila ad offrire la possibilità di effettuare accertamenti diagnostici. È fondamentale difatti sapere se si è contratto l'HIV o epatiti B e C, patologie che spesso si presentano congiuntamente, in modo da accedere tempestivamente ai trattamenti in grado di preservare la salute dei singoli e della collettività. «L'Aids è tornato a manifestarsi soprattutto tra gli adolescenti - commenta l'assessore Francesca Bottalico - spesso perché si sottovaluta il contagio e ciò si deve anche alla mancanza di campagne di informazione e prevenzione». Questo il programma per la somministrazione dei test: 26 novembre, ore 17.30-20 (sede Cama Lila, via Castromediano 66); 27 novembre, 18-20.30 (Villa Ata in collaborazione con l'associazione Help, strada Pizzillo 20, Palese); 28 novembre, 17.30-20 (sede Cama Lila).

• 23/11/2018

“PLATEE”, un nuovo progetto targato “NoixVoi”



(Foto © Michela Cataldi)

Prende il nome di “**PLATEE – Ripartiamo dalle periferie riscoprendo il centro**” l’innovativo progetto ideato dall’associazione **NoixVoi Onlus di Ruvo di Puglia** e sostenuto dal **Centro di Servizio al Volontariato “San Nicola” di Bari** nell’ambito del bando di promozione “**In rete diamo forma alle idee**”.

Sulla scia della storica iniziativa “Ripartiamo dalle periferie”, avviata nel 2013 allo scopo di riqualificare e dar vita a luoghi suburbani della città, i volontari hanno voluto spingersi verso periferie insolite. La scelta dei luoghi è ricaduta su due piazzette di Ruvo di Puglia, **Largo San Giacomo** e **Largo San Giovanni**, da tempo divenute semplici aree di parcheggio e vere e proprie periferie sociali del centro cittadino.

Il tema cardine del progetto è, ancora una volta, la **riqualificazione e la sensibilizzazione urbana**. L’associazione, infatti, intende far riscoprire la bellezza dei luoghi scelti per renderli nuovamente attivi e attrattivi dal punto di vista sociale.

L’iniziativa, che conta sul patrocinio del **Comune di Ruvo di Puglia** e sulla partnership delle associazioni **Apuliae Terrae, Torre Normanna di Terlizzi, Pro Loco di Ruvo di Puglia** e **U’Aggigghie de le Revetole**, si terrà il 25 Novembre e il 2 Dicembre e avrà come filo conduttore la riscoperta del passato, dal Medioevo ai nostri nonni, tramite lavorazioni, pratiche e mestieri oggi scomparsi.

Durante le due serate sarà possibile scoprire le iniziative dell’associazione **NoixVoi** e degustare alcuni prodotti tipici locali con la collaborazione di **Cataldo Minafra**, della **Cantina di Ruvo di Puglia** e dell’azienda **Dolce Fiore Ruvo di Puglia**.

Tutta la città è invitata a partecipare per scrivere, con l’associazione **NoixVoi**, un nuovo luminoso capitolo di socialità cittadina.

Il programma:

Domenica 25 novembre – “Platee antiche” in largo San Giacomo a Ruvo di Puglia

ore 18.00 – apertura del percorso medievale con stand didattici dedicati all’apicoltura; miniatura; tessitura; cardatura; cucina; cultura ebraica tranese; giochi e giocoleria;

ore 20.00 – presentazione del progetto di restauro delle fontanine con la partecipazione degli abitanti del quartiere e delle scuole cittadine, a cura di **NoixVoi** e con la partecipazione dei partner;

ore 21.00 – chiusura del percorso medioevale.

Domenica 2 dicembre – “Platee moderne” in largo San Giovanni a Ruvo di Puglia

ore 18.00 – apertura del percorso espositivo dedicato alle lavorazioni tradizionali con la collaborazione dell’associazione “**Apuliae Terrae**” e di artigiani della città;

ore 20.00 – presentazione del progetto di restauro delle fontanine con la partecipazione degli abitanti del quartiere e delle scuole cittadine, a cura di “**NoixVoi**” e con la partecipazione dei partner;

ore 20.30 – Spettacolo musicale folkloristico “**La civiltà contadina**” a cura dell’associazione “**U’Aggigghie de le Revetole**”.

LUCA CAPASSO *

Noi dell'Oipa, paladini degli animali

Sesso molti giovani sono alla ricerca di una sana e proficua attività di volontariato da svolgere nel tempo libero, possibilmente quanto più incline alle proprie passioni o alle proprie predisposizioni caratteriali e culturali. Tra quelle che è possibile svolgere nella nostra Regione, negli ultimi anni si è fatta avanti, con sempre più efficienza e presenza sul territorio, la figura della «guardia zoofila».

Sempre più sono gli amanti degli animali che intendono fare qualcosa che sia davvero incisivo a favore dei loro beniamini, cercando di difenderne i diritti e salvaguardarne l'incolumità.

La «guardia zoofila», nell'ordinamento italiano, riveste la qualifica di pubblico ufficiale e, qualora decretata presso la Prefettura, anche la funzione di agente di Polizia Giudiziaria. Si tratta di una figura di chiaro rilievo per la tutela degli animali d'affezione, ma deputata anche alle verifiche relative a quelle cattive abitudini, ormai piaga delle nostre città, quali l'omessa raccolta delle deiezioni canine, la conduzione di cani senza guinzaglio o museruola al seguito.

Piacevole realtà, nell'universo delle associazioni animaliste che annoverano al loro interno nuclei di Guardie Zoofile, negli ultimi anni si è particolarmente distinto il nucleo guardie zoofile dell'Oipa Italia - Associazione internazionale affiliata al Dipartimento della Pubblica Informazione nonché in Stato consultivo dell'ECOSOC delle Nazioni Unite - che opera nella provincia BAT. Tale nucleo operativo è ormai attivo da circa due anni e da tempo vigila costantemente sulla corretta tenuta degli animali ed il rispetto delle previste regole di condotta degli stessi nella provincia di riferimento.

Il nostro Nucleo, nato grazie alla forte volontà di creare un qualcosa che permettesse di salvaguardare gli animali oltre il semplice volontariato, è ormai operativo sul territorio della BAT dal luglio 2016. Tra le nostre maggiori attività, mi preme sottolineare la collaborazione con la GdF di Trani e la Procura della Repubblica di Trani che hanno, in ben due occasioni, affidato alla nostra Associazione la vigilanza e la verifica degli affidi di ben 50 cuccioli di cani di razza, provenienti dell'Est e posti sotto sequestro penale.

Inoltre, sono orgoglioso di presentare i nostri numeri, perché in soli 2 anni abbiamo effettuato circa 47 verifiche per presunti maltrattamenti o cattive detenzioni, controllato oltre 400 cittadini ed elevato circa 110 sanzioni a vario titolo, tra omessa raccolta delle deiezioni, conduzione di cani senza guinzaglio, mancanza del microchip ed altre verifiche eseguite presso i negozi di vendita di animali d'affezione. Inoltre, diversi i deferimenti alla Procura della Repubblica per reati perpetrati

in danno agli animali.

Le nostre guardie, a seguito dell'intensa attività operativa eseguita sul territorio, hanno stipulato una convenzione trimestrale con il Comune di Bisceglie nel 2017 (rinnovata per sei mesi anche nel 2018) ed una con il Comune di Trani, sempre semestrale, che hanno fornito ottimi riscontri, ricevendo nel tempo la pubblica attestazione di soddisfazione del sindaco di Bisceglie e dell'Assessore all'Ambiente del Comune di Trani. Quest'ultimo, infatti, ha ritenuto opportuno avvalersi, proprio in virtù della convenzione in essere, delle nostre Guardie per l'attività di verifica e monitoraggio del fenomeno delle c.d. «polpette avvelenate» che ha creato notevole panico in città alla fine dell'estate scorsa.

Proprio su questo evento che nel corso dell'estate ha registrato episodi abbastanza spiacevoli vale la pena fermarsi un attimo e fare il punto della situazione. Dopo la morte improvvisa di un cane il suo proprietario ha allertato sui social gli altri possessori di ani-



«GUARDIE ZOOFILIE» Una volontaria dell'Oipa in azione

mali circa la presenza di veleno in giro, conducendo la morte del suo beniamino ad avvelenamento. Subito dopo, sempre sui social, i cani morti per avvelenamento sono diventati 3, poi 4, poi 5... Il nostro Nucleo, sempre a mezzo di Facebook, ha sempre invitato la cittadinanza alla calma ed alla lucidità, ma ciò non è servito a molto, considerato che pochi giorni dopo vi erano in città ronde pronte a fermare chiunque avesse con se qualcosa di sospetto o fosse vestito in modo «anomalo».

Sempre in quei giorni presso le Forze dell'Ordine le segnalazioni in merito ad avvistamenti (non ritrovamenti) di polpette o bocconi avvelenati si erano moltiplicati, così come le segnalazioni pervenute al nostro Nucleo e che, dopo sopralluogo, si erano rilevati per lo più scarti di produzione alimentare o residui di rifiuti solidi urbani.

Nel corso delle nostre perlustrazioni, in effetti, in un caso ci siamo imbattuti in del veleno, per la precisione naftalina in palline, ma dalla posizione (a vista e sotto dei balconi) e dal

tipo di materiale, si capiva facilmente che vi era stata una caduta accidentale del materiale. Tuttavia, come prevede l'ordinanza del Ministero della Salute del 13 giugno 2016 (rinnovata di anno in anno) le nostre guardie hanno provveduto alla raccolta dei pochi campioni residui, alla perimetrazione dell'area con cartelli monitori circa la presunta presenza di sostanze velenose ed alla trasmissione dei campioni per le successive analisi.

In questi ultimi giorni, invece, un cittadino biscegliese nel corso di una nostra verifica ci ha segnalato la presenza di uno strano «pastone» di colore rosso, simile a carne, con all'interno un miscuglio di altro materiale. Giunti sul posto abbiamo eseguito le preliminari verifiche atte ad escludere la possibilità che potesse trattarsi di normali scarti alimentari e, successivamente, le nostre guardie hanno proceduto al campionamento del materiale. Come da prassi, questo è stato trasmesso all'IZS di Foggia e, al fine di scongiurare eventuali episodi di avvelenamento in zona, nell'attesa degli

esiti degli esami, abbiamo provveduto a perimetrare l'area con i cartelli monitori che avvertono sulla possibilità di presenza di sostanze velenose. Chiaramente, nell'attesa delle analisi, tale attività è stata eseguita a scopo precauzionale dato che nei giorni antecedenti la verifica qualcuno aveva già paventato la probabile morte in zona di alcuni cani per presunto avvelenamento. Proprio gli avvelenamenti, o i presunti tali, stanno ormai impegnando notevolmente il nostro personale. Purtroppo il fenomeno del randagismo, mai davvero contrastato con forza in Puglia, associato all'esasperazione di alcuni cittadini, certo non giustificabile, dovuta all'inciviltà dei possessori di animali che lasciano deiezioni in ogni do-

ve, sta portando ad un aumento esponenziale del problema e delle relative segnalazioni. Lo stesso accade per chi si prende cura delle colonie feline che sempre più sono osteggiate dai condomini o dal vicinato, spesso non tanto per la loro presenza, ma per lo più per il ricettacolo di rifiuti che si accumula nei luoghi ove gli si porta del cibo.

Ribadendo che tali comportamenti oltre che censurabili sono anche penalmente perseguibili, vogliamo anche rinnovare l'invito ai possessori di animali, o a chi accudisce quelli randagi, a mantenere quanto più pulite le pubbliche vie, proprio per non fomentare l'intolleranza che sempre più dilaga tra chi già è insospettito agli animali.

Tuttavia, in qualità di coordinatore regionale ritengo utile segnalare, per chi volesse intraprendere questa meravigliosa ed efficace attività di volontariato, l'avvio di corsi anche nelle province di Lecce, di Bari (22019 rif. guardiebari@oipa.org) ed in quella di Taranto.

* Coordinatore provinciale e regionale delle Guardie Zoofile

Tratti Mediterranei: incontri artistici tra Oriente ed Occidente, la mostra d'arte collettiva di artisti del Mediterraneo dal 26 novembre al 7 dicembre 2018



La **STARGATE Universal Service Adv** presenta la I edizione **‘Tratti Mediterranei’: incontri artistici tra Oriente ed Occidente**, una mostra d’arte collettiva di artisti provenienti dal bacino del Mediterraneo.

L’evento si terrà presso il Palazzo Ateneo ‘Aldo Moro’ – Galleria del Salone degli affreschi, piazza Umberto I, a Bari e avrà lunga durata **dal 26 novembre al 7 dicembre** dalle ore 10:00 alle ore 18:30.

L’inaugurazione della mostra è prevista per il 26 novembre alle ore 16:30 per mano del maestro **Zahi Issa**, artista Siriano, tra i maggiori protagonisti dell’arte figurativa moderna con originali quadri scultorei, presidente dell’associazione **‘Il sogno di Giacobbe’**.

Presenzieranno nella giornata inaugurale con interventi e commenti in materia: il **Magnifico Rettore Antonio Felice Uricchio**; **Annamaria Amenta**, assessore alla cultura di Irsina e provincia di Matera; **Ugo Patroni Griffi** Presidente dell’area portuale di Bari, **Irma Melini** Presidente dell’associazione ‘Scelgo Bari’; il saggista **Vito Cracas**; **Crescenza Caradonna** direttrice di Puglia Damare, **Roberto De Giosa** responsabile della ERREDIGI Comunicazione & marketing, **Maddalena Malcangio**, responsabile ufficio stampa della STARGATE e giornalista pubblicitaria.

In questa mostra la STARGATE, associazione barese di volontariato si fa portavoce di un messaggio di unione e decide di farlo per mezzo della forma pittorica, artistica e scultorea.

Le figure ispiratrici per gli artisti partecipanti alla mostra sono **San Nicola di Myra** e **Federico II di Svevia**, due icone rappresentative per eccellenza della storia, della tradizione e dell’Arte in senso assoluto del bacino del Mediterraneo. Oriente e Occidente, Sacro e Laico, tradizione scritta e cultura popolare; due protagonisti antitetici che però hanno qualcosa che li accomuna e che il pubblico dedurrà durante la mostra.

Irina Hale, artista anglo-russa di calibro internazionale, sarà la **madrina della mostra ‘Tratti Mediterranei’**, la quale esporrà una sua personale opera sulla vita di Federico II fanciullo e un’altra avente come tema San Nicola.

Le opere dei numerosi artisti che prenderanno parte alla collettiva daranno il giusto input di riflessione e apertura di dialogo per raccontare storie e impressioni di mondi passati e contemporanei, senza vincoli temporali o culturali.

Il tutto per rendere omaggio alle due figure di riferimento succitate e promuovere l’unione e la serena convivenza tra i popoli, affinché il Mediterraneo diventi davvero la casa di tutti coloro che lo abitano, senza confini né pregiudizi limitanti.

La Presidente della STARGATE Universal Service Adv dichiara: *"Ringrazio per la collaborazione e partecipazione organizzativa l’Università degli Studi di Bari ‘Aldo Moro’, la ERREDIGI Comunicazione & Marketing e il quotidiano d’informazione ‘Puglia d’amare’."*

La STARGATE si prefigge l’obiettivo di superare le barriere sociali ed etniche tra territori, scoprire e, in taluni casi, fondere culture e storia utilizzando il linguaggio diretto ed emozionale dell’Arte a tutto tondo; l’Arte come lingua comune nella sua forma di dipinto, di danza, di libro, di dialogo, di canto.

Tanti gli ospiti attesi per la collettiva tra cui si cita l’artista **Vito Gurrado**, **Ruggiero Dite.Pa**, pittore, **Nicola Leone**, architetto, pittore, **Chiara Minafra** con la sua Land Art.

L’unico reale file rouge di ‘Tratti Mediterranei’ è la Cultura, nella sua identità più eclettica attraverso la sua coesione tra i vari popoli del Mediterraneo, nonostante gli anni e i secoli trascorsi e le differenti tradizioni.

Venerdì 7 dicembre alle ore 16.00 si terrà una cerimonia di festa con consegna di premi ai vincitori, l’attestato di merito agli artisti selezionati, l’attestato di partecipazione ai “Volontari della Cultura, e riconoscimenti agli ospiti. Nell’occasione San Nicola distribuirà i premi della lotteria Nicolaiana agli adulti e bambini.

L’ingresso è libero e gratuito, la cittadinanza è invitata.

Affrontare la malattia

“Oltre il cancro. Quando il corpo cambia”, il consegno di “Una rosa blu per Carmela”

Diverse le iniziative che saranno presentate nel corso dell'incontro.



“Oltre il cancro. Quando il corpo cambia” © “Una rosa blu per Carmela”

L'associazione “Una rosa blu per Carmela” propone per mercoledì 28 novembre alle ore 14.30, presso la sala congressi dell'ospedale Miulli ad Acquaviva delle Fonti un convegno “Oltre il cancro. Quando il corpo cambia”.

“Il cancro entra violentemente nella vita di chi lo incontra e cambia la prospettiva del futuro. – Scrive l'associazione - Il corpo cambia senza che si possa decidere e ci si ritrova a convivere con mille ansie e paure. Gli effetti della chemio e della radio sono insostenibili, soprattutto per una donna perché ciò che viene distrutta è la femminilità”. Su questo tema, apriranno l'incontro mons. **Domenico Laddaga** Delegato, **Fabrizio Celani** Direttore sanitario, **Giammarco Surico** Direttore UOC Oncologia – Oncoematologia, **Rosa Giampetruzzi** Presidente associazione “Una Rosa blu per Carmela”. Seguiranno gli interventi di **specialisti e psicologi** che parleranno di **terapia ed estetica oncologica**, del **ruolo dell'associazionismo**, dell'**approccio psicologico**, di **qualità di vita** durante la terapia oncologica e tanto altro.

“Il convegno – si legge nella nota - sarà anche l'occasione per presentare l'ormai collaudato **progetto “TrucchiAMOci”, laboratorio gratuito di make up**. Lo scopo è quello di aiutare le donne a migliorare il proprio aspetto fisico durante e dopo le terapie, per cui non solo curare ma prendersi cura della persona. Quest'anno grazie ad un contributo offerto dalla **Susan G. Komen Italia**, “Una rosa blu per Carmela” ha potuto integrare ed allestire un piccolo **angolo benessere sempre gratuito**, una nuova opportunità per accogliere anche gli uomini in terapia oncologica.”

Il convegno si concluderà con l'esibizione del **soprano Rita Ciccarone** accompagnata dal **fisarmonicista Alessio Giove**.

Tra i prossimi appuntamenti di “Una rosa blu per Carmela”, mercoledì 12 dicembre, ore 15.00-17.00 **trattamento personalizzato**. L'estetista APEO effettuerà trattamenti di benessere e bellezza: trattamento viso, manicure e pedicure a seconda delle esigenze del paziente.

Mentre, mercoledì 19 dicembre, ore 15.00-17.00 **laboratorio di make-up**: un po' di fard, un tocco di rimmel, un sorriso per ritrovare insieme quel semplice piacere di prendersi cura di sé, guardarsi allo specchio e sentirsi, ancora e nonostante tutto, donna.

Per maggiori info contattare Rosa Giampetruzzi al 3392335367 oppure via e-mail all'indirizzo unarosablupercarmela@gmail.com.

le altre notizie

PUTIGNANO

OGGI E IL PRIMO DICEMBRE CON LA ONLUS

Incontri sull'Alzheimer

- Per oggi 24, novembre, e per sabato prossimo, primo dicembre, «Alzheimer Putignano onlus» ha organizzato due incontri informativi gratuiti e aperti a tutti su «Demenza che fare?». Si terranno dalle 16,30 alle 19,30 nel Conservatorio «Santa Maria degli Angeli» in via Laterza 7. Interverranno esperti. Al termine delle due giornate sarà rilasciato un attestato di partecipazione. Info: 388/9960946. *[palmira nardelli]*

24-11-18

Insieme contro la violenza sulle donne: il centro antiviolenza “RiscoprirSi” apre le sue porte

Logo of the Ambito Territoriale di Canosa di Puglia and the Centro Antiviolenza RiscoprirSi... are at the top. The poster text reads: 'In occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne del 25 novembre', 'Presentazione del Centro Antiviolenza', 'Seguirà "Zero a Zero" un monologo, anzi uno "sproloquio", che ci racconta l'ancestrale guerra dei sessi.', 'Scritto e interpretato dall'autrice e comica pugliese Daniela Baldassarra', 'Martedì 27 novembre 2018', 'OASI ARC. F. MINERVA', 'Via M. Scevola, 20', 'Canosa di Puglia', 'ore 19.30', 'Interverranno: Il Sindaco - Avv. Roberto Morra, L'Assessora alle Politiche Sociali - dott.ssa Marcella De Mitri, La Dirigente del Settore Politiche Sociali - dott.ssa Adele Rega, La Coordinatrice Istituzionale del CAV RiscoprirSi... dott.ssa Patrizia Lomuscio', and the hashtag '#nonsolo25novembre' at the bottom. A small graphic of a person on a scale is also present.

A seguito di procedura ad evidenza pubblica, il Centro Antiviolenza RiscoprirSi... sottoscrive la convenzione con l'Ambito Territoriale di Canosa-Minervino-Spinazzola per la gestione degli sportelli del servizio centro antiviolenza, come previsto dall'art. 107 del R.R.4/2007 e ss.mm.ii., nonché per la gestione del Programma Antiviolenza "Il Silenzio non è oro" finanziato dalla Regione Puglia e cofinanziato dall'Ambito Territoriale.

Partners delle attività sono: l'Associazione Amici di San Nicola onlus di Spinazzola, l'Associazione di Volontariato Civicozero di Spinazzola, l'Associazione Forense di Minervino Murge e Spinazzola, la Confartigianato di Canosa di Puglia, la FIPADA-BPW ITALY – Sezione di Canosa di Puglia, la Fondazione Archeologica Canosina onlus, la Coop. Sociale Il Sorriso di Canosa di Puglia, l'Associazione di Volontariato Il Cerchio della vita di Canosa di Puglia e l'Osservatorio Giulia & Rossella Impresa Sociale Centro Antiviolenza

Nelle more della definizione degli orari e giorni di apertura degli sportelli, nonché delle relative sedi nei 3 comuni dell'Ambito, il Centro Antiviolenza RiscoprirSi... assicura le attività di ascolto, tutela e protezione delle vittime di violenza e collaborazione con i servizi territoriali attraverso la linea telefonica attiva h24 391/7184541 e indirizzo email: riscoprirsi.canosa@gmail.com.

La Presidente, dott.ssa Patrizia Lomuscio, commenta "E' un momento di grande soddisfazione per tutte noi che da anni ormai operiamo nel territorio dell'Ambito Territoriale di Canosa di Puglia a titolo di volontariato con grandi difficoltà, questo della sottoscrizione della Convenzione con l'Ambito Territoriale che, così come previsto dalla normativa regionale vigente, sostiene le attività dei CAV autorizzati a prevenire e contrastare la violenza. E' un importante riconoscimento del nostro operato ma anche e soprattutto della problematicità della violenza maschile contro le donne e quindi della necessità che le Istituzioni se ne facciano carico. Ringrazio dunque i referenti dell'Ufficio di Piano e delle amministrazioni dell'Ambito Territoriale per la fiducia accordataci, con l'auspicio di iniziare un nuovo percorso, condiviso, di prevenzione e contrasto alla violenza con l'obiettivo comune di promuovere il cambiamento".

Si informa che in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, martedì 27 novembre, alle ore 19:30, presso l'Oasi Minerva a Canosa di Puglia si terrà l'evento di presentazione del servizio a cui seguirà il monologo dal titolo "Zero a Zero" dell'autrice comica pugliese Daniela Baldassarra. Interverranno: Il Sindaco – Avv. Roberto Morra, l'Assessora alle Politiche Sociali – Dott.ssa Marcella De Mitri, la Dirigente del Settore Politiche Sociali – Dott.ssa Adele Rega, la Coordinatrice Istituzionale del CAV RiscoprirSi... – dott.ssa Patrizia Lomuscio.

L'ingresso è gratuito. La cittadinanza è invitata.

Colletta alimentare per le famiglie povere

EMANUELE CAPUTO

● **CASTELLANA GROTTI.** Distribuendo gratuitamente vestiario, medicinali e cibo, la locale associazione «Noi Per» presieduta da Gianni Silvestri combatte da anni la sua difficile battaglia contro la povertà.

Un'importante modalità per il reperimento di cibo che l'associazione destina alle tante famiglie in difficoltà (secondo i dati Istat quell'attuale è la situazione peggiore dal 2005 a oggi) è data dalla Colletta Alimentare, iniziativa nazionale del Banco Alimentare, a Castellana realizzata da «Noi Per» insieme alla locale sede Acli (Associazioni cristiane lavoratori italiani), in programma nell'intera giornata di oggi, sabato 24 novembre, nei principali supermercati cittadini.

L'iniziativa coinvolge anche i componenti del locale gruppo scout, numerosi studenti dell'Istituto superiore «Consoli-Pinto» diretto da Giuseppe Verni, con la partecipazione attiva di numerosi insegnanti e dei volontari in servizio civile dell'associazione. Una bella espressione di solidarietà consolidatasi negli anni a tal punto da rendere Castellana tra i comuni del Sud Est che si distinguono per la consistenza delle donazioni come segno tangibile della sensibilità e della fiducia che i cittadini ripongono negli organizzatori.

Alla distribuzione del cibo raccolto attraverso la colletta alimentare, «Noi Per» aggiunge altro cibo acquistato grazie al cinque per mille e ai pochi fondi derivanti dalla convenzione sulla «emergenza alimentare» firmata in sede di Piano territoriale nonché le eccedenze donate da alcuni esercizi locali. Tra essi, i panifici di Massimo Mancini e Paolo Narducci, i negozi di generi alimentari di Beppi Garrappa e Rosa Lapertosa, l'ortofrutta di Giorgio e Fausta Selicato, ancora il locale di accessori alimentari di Michele Moliterno e (per gli oggetti di cancelleria) la libreria di Romeo e Marisa Caputo. Non va dimenticato il contributo, per i mezzi di trasporto, dei fratelli Pacello.

L'emergenza non è solo alimentare. Spesso le famiglie, specie di provenienza straniera, non dispongono di abitazioni dignitose o delle risorse per garantire ai figli un supporto all'istruzione indispensabile per le difficoltà linguistiche e culturali. Problemi ai quali «Noi Per» fa fronte con consulenze gratuite e, da quest'anno, con la possibilità di frequentare corsi di sostegno allo studio, coinvolgente esperienza di sensibilizzazione dei volontari per gesti di condivisione ancor più necessari in tempi di crisi come quelli attuali in cui troppo spesso si rischia l'errore di combattere non tanto la povertà quanto direttamente i poveri.

Giornata nazionale contro la violenza sulle donne



Il 25 novembre è la giornata nazionale contro la violenza sulle donne, un fenomeno che fa registrare tante vittime, ma cos'è realmente il femminicidio? Qualsiasi forma di violenza esercitata sistematicamente sulle donne in nome di una sovrastruttura ideologica di matrice patriarcale, allo scopo di perpetuarne la subordinazione e di annientarne l'identità attraverso l'assoggettamento fisico o psicologico, fino alla schiavitù o alla morte. Un passaggio importante che non deve passare inosservato, "annientare l'identità". Anche perché il femminicidio è un problema che spesso riguarda soprattutto gli uomini; maschi fragili, vulnerabili, malati e spesso vittime del loro vissuto. L'uccisione di una donna è solo l'estrema conseguenza di violenze fisiche, psicologiche, sessuali, verbali ed economiche che ha dovuto subire in vita per anni. L'associazione Penelope onlus, con il presidente nazionale L'avv Antonio La Scala era a Montecitorio presso la Camera dei Deputati - Sala Regina- per la definitiva approvazione della Riforma della Legge sul Femminicidio. La legge n. 119 del 2013, approvata lo scorso 15 ottobre, si pone come obiettivo principale quello di garantire una maggiore tutela delle donne vittime di violenza di genere, a fronte dell'ormai dilagante fenomeno tristemente noto come "femminicidio". "Il giorno del 25 novembre C'è poco da festeggiare - le parole del Pres. La scala - in quanto si ricorda l'ennesimo femminicidio, pertanto sarebbe opportuno rimanere in silenzio in ricordo delle numerose vittime che giornalmente nn hanno voce, e occuparci di loro tutti i giorni dell'anno. È un problema che si deve parlare, discutere e affrontare tutti i giorni dell'anno e non solo nelle ricorrenze - conclude l'avvocato - che per quanto possono essere utili non rappresentano la soluzione al problema.

Nasce il progetto “Ti SOLLEVO A.GE...volmente”. Terza Fase

Dedicato per i genitori o per chiunque si occupa della movimentazione dei soggetti disabili a domicilio.



Organizzazione di Volontariato proponente: A.GE (ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI) SEDE LOCALE DI TRANI

Progetto cod: 2015-vol 1824– Titolo: La valigia per il viaggio. Rete integrata di servizi al sostegno della famiglia e delle persone con Disabilità (Bando Sostegno a programmi e reti di volontariato 2015) ANNO 2018.

Il progetto “Ti SOLLEVO A.GE...volmente” nasce dall’esigenza di fornire ai genitori di ragazzi disabili e a tutte le persone che se ne occupano un insieme di conoscenze, competenze e capacità tali da favorire una migliore qualità della vita soprattutto sotto il profilo della mobilità personale, del benessere psico-fisico e dell’accesso a tutte le opportunità e diritti in tema di barriere architettoniche ed ausili attivabili. Tale esigenza è stata più volte rilevata, raccolta e sperimentata in maniera diretta dalla gran parte delle famiglie di ragazzi disabili che partecipano all’associazione.

L’idea del progetto è quella di costruire un **PERCORSO INTEGRATO** che alterni momenti fortemente pratici – **LABORATORI** per l’acquisizione di competenze operative in ambito psico-fisico/riabilitativo – a momenti puramente **INFO/FORMATIVI** per un migliore accesso alle informazioni e ai diritti.

La finalità del corso è quella di fornire ai genitori di ragazzi disabili e a tutte le persone che si occupano di persone diversamente abili un **PERCORSO INTEGRATO** di conoscenze, competenze e capacità tali da favorire una migliore qualità della vita soprattutto sotto il profilo della mobilità personale, del benessere psico-fisico e dell’accesso a tutte le opportunità e diritti in tema di barriere architettoniche ed ausili attivabili. Tale esigenza è stata più volte rilevata, raccolta e sperimentata in maniera diretta dalla gran parte delle famiglie di ragazzi disabili che partecipano all’associazione.

In particolare, rispetto all’organizzazione il progetto permetterà il conseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

Migliorare il grado di competenza dell’associazione nell’intervento sulle problematiche delle famiglie di ragazzi disabili.

Accrescere la visibilità e utilità sociale dell’associazione.

Formare dei volontari dell’associazione, dei familiari dei disabili e di tutte le persone e le figure che operano con loro.

Rispetto ai singoli partecipanti, invece, il progetto permetterà il conseguimento dei seguenti obiettivi specifici: Dare alle famiglie la possibilità di uno scambio di esperienze e informazioni utili per la crescita dei propri figli e per il miglioramento della qualità della vita.

Fornire alle famiglie mediante l’acquisizione di specifiche competenze le risposte di cui hanno bisogno.

Nelle scuole Avis e solidarietà



■ Si terrà domani 26 novembre alle 11 al liceo classico «Casardi» l'ultimo appuntamento del ciclo di incontri organizzati dalla sezione Avis di Barletta dal titolo «A scuola di solidarietà». Interverranno il dottor Leonardo Santo presidente dell'Avis Barletta, il dottor Eugenio Peres direttore dipartimento medicina trasfusionale, Don Vito Carpentiere parroco di Santa Lucia, il dottor Franco Marino ex presidente dell'Avis e Giuseppe Domicoli consigliere dell'Avis.

BARLETTA LA MOBILITAZIONE DEL GRUPPO DONATORI SANGUE

«Aiutiamo Chiara» l'iniziativa della Fratres

Gazebo in via Cioce per la raccolta di fondi

● **BARLETTA.** «Per Chiara ci siamo anche noi». Così il Gruppo Donatori Sangue Fratres di Barletta, oggi in via Cesare Dante Cioce, in prossimità della parrocchia S.S. Trinità (nuova zona 167), organizza dalle 8 alle 11 una raccolta straordinaria sangue con autoemoteca. «Un modo sano - si legge nella nota di presentazione del gruppo Donatori Sangue Fratres - di condividere il dono con un gesto possibile per tutti i giovani dai 18 anni ai 65 anni.

Per l'occasione e contestualmente, continua la collaborazione con il Comitato orga-

nizzatore per la raccolta fondi a sostegno di «Aiutiamo Chiara», sostenendo e adoperandosi alle iniziative e agli inviti a tutta la cittadinanza di donare e offrire il sostegno alla causa di Chiara, la ragazza dell'Erasmus vittima di un incidente e bisogno di cure speciali e molto costose per la riabilitazione.

A proposito il Gruppo Donatori Sangue Fratres ospiterà con l'allestimento di un gazebo il Comitato «Aiutiamo Chiara» con il loro «salvadanaio» per la raccolta fondi. A tale scopo il gruppo Donatori Sangue Fratres ribadisce l'invito a tutti i

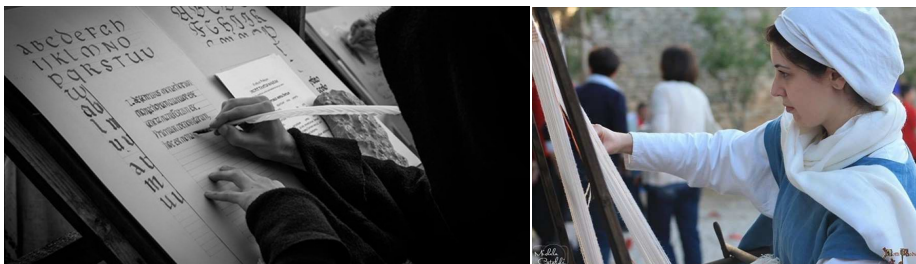
**BARLETTA** L'autoemoteca Fratres

cittadini «di donare sangue ed accorrere numerosi a sostenere la causa di Chiara, affinché possa tornare presto a vivere la sua giovinezza nel pieno delle sue capacità, poiché il dono in ogni sua forma, anche il più piccolo, è importante per chi vive nel bisogno».

Oggi e il 2 dicembre

“Platee”, l’idea di NoixVoi per riqualificare le periferie sociali del centro cittadino

Il nuovo progetto è stato ideato dai volontari della onlus ruvese in collaborazione col Csv "San Nicola" di Bari. Coinvolgerà con attività e spettacoli largo San Giacomo e largo San Giovanni



Platee - Ripartiamo dalle periferie riscoprendo il centro © Notti Medievali

Prende il nome di **Platee – Ripartiamo dalle periferie riscoprendo il centro**, l’innovativo progetto ideato dall’associazione **NoixVoi onlus di Ruvo di Puglia** e sostenuto dal Centro di Servizio al Volontariato “San Nicola” di Bari nell’ambito del bando di promozione “In rete diamo forma alle idee”.

Sulla scia della storica iniziativa “Ripartiamo dalle periferie”, avviata nel 2013 con lo scopo di riqualificare e ridare vita a luoghi suburbani della città, i volontari hanno voluto spingersi verso delle periferie insolite. La scelta dei luoghi è ricaduta su due piazzette di Ruvo di Puglia, **largo San Giacomo e largo San Giovanni**, da tempo divenute semplici aree di parcheggio e vere e proprie periferie sociali del centro cittadino.

Il tema cardine del progetto è ancora una volta quello sociale, diretto alla **riqualificazione e alla sensibilizzazione urbana**. L’associazione, infatti, intende far riscoprire la bellezza dei luoghi scelti per renderli nuovamente attivi e attrattivi dal punto di vista sociale.

L’iniziativa, che conta il patrocinio del **Comune di Ruvo di Puglia** e la partnership delle associazioni **Apuliae Terrae, Torre Normanna di Terlizzi, Pro Loco di Ruvo di Puglia e U Aggigghie de le Revetole**, si terrà oggi, 25 novembre, e il 2 dicembre, e avrà come filo conduttore la riscoperta del passato, da quello più remoto del Medioevo a quello più recente dei nonni, tramite lavorazioni, pratiche e mestieri oggi scomparsi. Durante le due serate sarà possibile scoprire le iniziative dell’associazione NoixVoi e degustare alcuni prodotti tipici locali con la collaborazione di **Cataldo Minafra, della Cantina di Ruvo di Puglia e dell’azienda Dolce Fiore Ruvo di Puglia**.

Tutta la città è invitata a partecipare per scrivere, con l’associazione NoixVoi, un nuovo luminoso capitolo di socialità cittadina.

Il programma:

Domenica 25 novembre – Platee antiche in largo San Giacomo a Ruvo di Puglia

ore 18.00: Apertura percorso medievale con stand didattici: apicoltore, miniaturista, tessitrice, cardatrice, cucina medievale, comunità ebraica di Trani, giochi medievali ed esibizione di giocoleria.

ore 20.00: Presentazione del progetto di restauro delle fontanine con la partecipazione degli abitanti del quartiere e delle scuole cittadine, a cura di NoixVoi con la partecipazione dei partner.

ore 21.00: Chiusura del percorso medioevale

Domenica 2 dicembre – Platee moderne in largo San Giovanni a Ruvo di Puglia

ore 18.00: Apertura percorso espositivo dedicato alle lavorazioni tradizionali con la collaborazione dell’associazione ApuliaeTerrae e di artigiani della città.

ore 20.00: Presentazione del progetto di restauro delle fontanine con la partecipazione degli abitanti del quartiere e delle scuole cittadine, a cura di NoixVoi con la partecipazione dei partner.

ore 20.30: Spettacolo musicale folkloristico “La Civiltà Contadina” con l’associazione “U Aggigghie de le Revetole”

Show di magia e giro in moto pro Agebeo

● La città buona si mobilita al massimo per l'Agebeo, la onlus che assiste i bambini ammalati di leucemia e le loro famiglie. L'obiettivo è finanziare il completamento del Villaggio dell'accoglienza al quartiere Picone.

L'altro ieri, sabato, al centro sportivo Di Palma, si è tenuto il torneo di calcio a 7 «Vince il cuore. Un goal per te Vincenzo... per la speranza», nel 16esimo anniversario della scomparsa del giovane Vincenzo Farina. Sono stati raccolti 2mila euro.

Giovedì, 29 novembre, al teatro Showville, a partire dalle 16,30, si terrà «Magic», serata pro Agebeo con maghi e personaggi dello spettacolo che intratterranno il pubblico. Tra loro, Andrea Fratellini, Francesco Scimemi, Mr. Jack, Mone Monè, Aba Illusionist, Rasul, Cinzia Tattini e Marvin.

Anche il cuore dei motociclisti baresi batte forte per i bambini colpiti dal tumore. Domenica prossima, 2 dicembre, i bikers del «Cafè on the road», in via Fanelli, alle 10 partiranno dalla chiesa di San Marcello per il reparto di oncematologia pediatrica del Policlinico e ritorno. Obiettivo raccogliere fondi. *[diego marzulli]*

All'Istituto Salvemini di Bari la performance teatrale “L’identità smarrita (Alzheimer)”



Alzheimer Italia-Bari presenta “L’identità smarrita (Alzheimer)”, la performance teatrale ideata, diretta e interpretata da Floriana Uva, con le musiche originali di Lorenzo Pescini. La rappresentazione sarà portata in scena venerdì 30 novembre 2018 alle ore 19, presso il teatro Istituto Salvemini a Bari.

Info:

associazione Alzheimer Bari, tel. 0805563647-3291630860

alzheimerbari@libero.it

Performance teatrale

L’IDENTITÀ SMARRITA(ALZHEIMER)

Venerdì 30 novembre 2018, ore 19.00

Teatro Istituto Salvemini – BARI

Tutta l'europa fa il test!

Dal 23 al 30 novembre 2018 la Testing week per HIV ed epatiti. Il CAMA LILA in campo con il progetto ACCESSO RAPIDO.



La Testing Week, volta a promuovere i test per la diagnosi dell'HIV e delle epatiti virali, torna in tutta Europa dal 23 al 30 novembre 2018. In cinquantatré paesi della vasta regione europea dell'OMS, oltre 600 organizzazioni della società civile, delle associazioni medico-scientifiche e dei servizi sanitari si mobilitano per moltiplicare l'offerta di questi accertamenti diagnostici tra la popolazione generale e tra le fasce più vulnerabili. Obiettivi della mobilitazione: combattere il sommerso, far conoscere i vantaggi di una diagnosi precoce, sensibilizzare i governi a compiere il massimo sforzo per implementare questi servizi. Conoscere il proprio stato sierologico, sapere se si è contratto l'HIV o le epatiti B e C, patologie che, spesso, si presentano in associazione, è fondamentale per accedere tempestivamente ai trattamenti in grado di preservare la salute dei singoli e della collettività. "Test, Treat, Prevent", ossia "testare, trattare, prevenire" è lo slogan dell'iniziativa promossa da "HIV in Europe" alla quale, il CAMA LILA con il progetto "ACCESSO RAPIDO - Interventi per favorire la diagnosi tempestiva dell'infezione da HIV - finanziato dall'Assessorato al Welfare del Comune di Bari attraverso l'avviso pubblico relativo alle "AZIONI DI CONTRASTO ALLA GRAVE MARGINALITÀ ADULTA"- ed in collaborazione con l'Ambulatorio di counselling e screening hiv Bari, aderirà, anche quest'anno con il rafforzamento dell'offerta di Test rapidi per l'HIV e l'HCV durante le seguenti date: 26.11.2018 - h. 17.30/20.00 in collaborazione con l'Ambulatorio di screening hiv Bari Sede CAMA - Via Castromediano 66 Bari 27.11.2018 - h. 18.00/20.30 c/o Villa Ata - in collaborazione con Associazione Help di Bari strada Pizzillo 20 palese/Bari 28.11.2018 - h. 17.30/20.00 Sede CAMA - Via Castromediano 66 Bari GIORNATA MONDIALE DI LOTTA CONTRO L'AIDS 1.12.2018 - h. 10.00/13.00 Offriremo Test in collaborazione con l'Ambulatorio di screening hiv Bari, Arcigay Bari e Mixer LGBT Bari Via Argiro ang. Via Piccinni - Camper Coop. Caps Giunta alla sua sesta edizione, la Testing Week rappresenta un momento di mobilitazione internazionale per la salute pubblica tra i più importanti e partecipati e, in questi anni, ha contribuito a rendere consapevoli del proprio stato migliaia di persone informando correttamente su prevenzione e terapie. Il fenomeno del sommerso è oggi, rispetto a queste patologie, uno dei principali problemi di salute pubblica in Europa e nel mondo. Le stime ci dicono che, nel nostro continente, Italia compresa, almeno una persona su quattro, non sia consapevole di aver contratto il virus dell'HIV. Analoghe sono le stime di UNAIDS a livello globale. Questo fenomeno ha costi sociali e sanitari altissimi, poiché ritarda l'accesso alle Terapie Antiretrovirali (ART) ne compromette l'efficacia e aumenta i rischi di trasmissione. Analoghe considerazioni riguardano le epatiti virali. Nella regione europea dell'OMS le persone con epatite B e C sono stimate, rispettivamente, in quindici e quattordici milioni, la grande maggioranza non diagnosticate e, dunque, senza una cura. Tra loro, solo il 3,5% riceve i trattamenti necessari, nonostante esistano cure innovative che possono portare a una completa guarigione. Chi scopre di avere l'HIV e accede tempestivamente alle terapie Antiretrovirali, pur non "guarendo", può però mantenere uno stato di salute e un'attesa di vita molto simili a quelle della popolazione generale. I trattamenti odierni possono, inoltre, abbassare la presenza di virus nel sangue a livelli tali da renderlo non più rilevabile. Le persone con HIV che raggiungono e mantengono questo stato clinico non trasmettono il virus. È il principio della TasP, "Treatment as Prevention": il trattamento ART, quando permette la soppressione della carica virale, diviene, cioè, anche un fattore importantissimo di prevenzione generale, perché interrompe la catena dell'infezione. Nel nostro paese una quota preponderante delle oltre 100mila persone con HIV in cura presso i centri d'infettivologia, tra l'85% e il 95%, è in soppressione virologica, dunque, non infettiva. I maggiori rischi di trasmissione giungono invece da quella fascia di popolazione che non sa di avere l'HIV. Per questo, tutte le agenzie internazionali, UNAIDS e OMS in primis, raccomandano di incoraggiare, facilitare, diversificare l'offerta di test, eliminando tutte le barriere che ne ostacolano la fruizione: mancanza di anonimato, richiesta di documenti, impegnative, certificati, ticket. Agli Stati Membri si raccomanda anche di favorire il test in contesti non sanitari come le associazioni e le community, in grado di essere più vicine al target. Da quattro anni, il CAMA LILA, offre test rapidi per l'HIV anonimi e gratuiti, secondo il modello "community-based" che prevede l'offerta di colloqui di informazione, supporto e counselling. In caso di esito reattivo, le persone sono inoltre aiutate nell'accesso ai servizi per il test di conferma e per l'avvio ai trattamenti. Nel corso dei dodici mesi che vanno dal 1 ottobre 2017 al 30 settembre 2018, le persone che hanno fatto ricorso ai servizi di testing delle sedi LILA sono state circa duemila. Per il 64,6% si è trattato di uomini, 35,2% le donne, mentre i transgender sono stati lo 0,4%. Alta la percentuale di chi ha eseguito il test per la prima volta: il 45,2%, un dato che testimonia come questo tipo di servizio sia in grado di raggiungere un target meno propenso a rivolgersi alle strutture tradizionali. Il test è eseguito da personale formato e consiste nel prelevare con un tampone un piccolo campione di saliva. La risposta arriva in pochi minuti. Se il test è reattivo (ovvero preliminarmente positivo), la persona è indirizzata o accompagnata ai servizi pubblici per eseguire un test di conferma (test Elisa o ComboTest).

- Di [redazione](#) - 26 novembre, 2018 [Dalla città](#)

Test Hiv, a Bari da oggi al 28 novembre esami gratuiti e anonimi



Anche a Bari avrà luogo la “Testing Week”, la manifestazione in programma in decine di Paesi europei dove oltre 600 organizzazioni si spenderanno per promuovere i test per la diagnosi dell’HIV e delle epatiti virali.

“L’Aids è tornato a manifestarsi soprattutto tra gli adolescenti – commenta l’assessora al Welfare Francesca Bottalico – spesso perché si sottovaluta il contagio e ciò si deve anche alla mancanza di campagne di informazione e prevenzione. Per questo crediamo fermamente sia necessario investire nei corsi di sessualità responsabile, riprendere le campagne di sensibilizzazione sull’Hiv e, più in generale, sulle infezioni sessualmente trasmissibili. Il progetto di Cama Lila rappresenta di fatto una novità in tal senso, anche solo per il fatto che venga finanziato da un’amministrazione pubblica, perché in grado di offrire test rapidi in sedi protette svolgendo una funzione sanitaria essenziale che rappresenta la fase iniziale delle terapie necessarie in caso di contagio”.

Da quattro anni Cama Lila offre test rapidi, anonimi e gratuiti per l’HIV, secondo il modello “community-based” che prevede l’offerta di colloqui di informazione, supporto e counselling. In caso di esito reattivo, le persone vengono aiutata nell’accesso ai servizi per il test di conferma e l’avvio ai trattamenti. Dal 1 ottobre 2017 al 30 settembre scorso, si sono rivolte all’associazione circa duemila persone: il 64,6% è costituito da uomini, il 35,2% da donne e lo 0,4% da transgender. Alta la percentuale di chi ha eseguito il test per la prima volta (45,2%), che testimonia come questa tipologia di servizio sia in grado di raggiungere un target meno propenso a rivolgersi alle strutture tradizionali.

Il test è eseguito da professionisti e consiste nel prelevare con un tampone un piccolo campione di saliva. La risposta arriva in pochi minuti: se il test è reattivo (ovvero preliminarmente positivo), la persona è indirizzata o accompagnata ai servizi pubblici per eseguire un test di conferma (test Elisa o ComboTest).

Questo il programma per la somministrazione dei test:

- **26 novembre – ore 17.30-20**

sede Cama Lila, in via Castromediano 66

- **27 novembre – ore 18.00-20.30**

Villa Ata in collaborazione con l’associazione Help, in strada Pizzillo 20, a Palese

- **28 novembre – ore 17.30-20**

sede Cama Lila, in via Castromediano 66.

Testing week per Hiv ed epatiti: da oggi a Bari esami gratuiti e anonimi

Nel capoluogo pugliese sarà l'associazione **Cama Lila** ad offrire la possibilità di effettuare accertamenti diagnostici per divulgare i vantaggi di una diagnosi precoce e sensibilizzare le istituzioni



Anche a Bari avrà luogo la “Testing Week”, la manifestazione in programma in decine di Paesi europei dove oltre 600 organizzazioni si spenderanno per promuovere i test per la diagnosi dell’HIV e delle epatiti virali.

Nell’ambito del progetto “Accesso rapido - Interventi per favorire la diagnosi tempestiva dell’infezione da HIV”, finanziato dall’assessorato al Welfare, nel capoluogo pugliese sarà l’associazione Cama Lila ad offrire la possibilità di effettuare accertamenti diagnostici per divulgare i vantaggi di una diagnosi precoce e sensibilizzare le istituzioni a compiere il massimo sforzo per implementare questi servizi. È infatti fondamentale sapere se si è contratto l’HIV o epatiti B e C, patologie che spesso si presentano congiuntamente, per accedere tempestivamente ai trattamenti in grado di preservare la salute dei singoli e della collettività.

Il fenomeno del sommerso, rispetto a queste patologie, è uno dei principali problemi di salute pubblica: le stime dicono che in Europa i casi di epatite B e C sono rispettivamente quindici e quattordici milioni, moltissimi dei quali non diagnosticati (solo il 3,5% riceve i trattamenti necessari) e che, nonostante esistano cure innovative che possono portare a una completa guarigione, almeno una persona con HIV su quattro non è consapevole di aver contratto il virus, un fenomeno con costi sociali e sanitari altissimi poiché ritarda l’accesso alle terapie antiretrovirali (ART) e ne compromette l’efficacia, aumentando i rischi di trasmissione. Accedendo tempestivamente alle terapie invece, pur non guarendo, è possibile mantenere uno stato di salute e un’attesa di vita molto simili agli altri.

“L’Aids è tornato a manifestarsi soprattutto tra gli adolescenti - commenta l’assessora al Welfare Francesca Bottalico - spesso perché si sottovaluta il contagio e ciò si deve anche alla mancanza di campagne di informazione e prevenzione. Per questo crediamo fermamente sia necessario investire nei corsi di sessualità responsabile, riprendere le campagne di sensibilizzazione sull’Hiv e, più in generale, sulle infezioni sessualmente trasmissibili. Il progetto di Cama Lila rappresenta di fatto una novità in tal senso, anche solo per il fatto che venga finanziato da un’amministrazione pubblica, perché in grado di offrire test rapidi in sedi protette svolgendo una funzione sanitaria essenziale che rappresenta la fase iniziale delle terapie necessarie in caso di contagio. Quasi un anno fa abbiamo anche attivato un’unità di strada che, in maniera itinerante, incontra e fornisce informazioni dettagliate ai ragazzi e alcuni sportelli grazie al supporto del Centro antiviolenza comunale”.

Da quattro anni Cama Lila offre test rapidi, anonimi e gratuiti per l’HIV, secondo il modello “community-based” che prevede l’offerta di colloqui di informazione, supporto e counselling. In caso di esito reattivo, le persone vengono aidate nell’accesso ai servizi per il test di conferma e l’avvio ai trattamenti. Dal 1 ottobre 2017 al 30 settembre scorso, si sono rivolte all’associazione circa duemila persone: il 64,6% è costituito da uomini, il 35,2% da donne e lo 0,4% da transgender. Alta la percentuale di chi ha eseguito il test per la prima volta (45,2%), che testimonia come questa tipologia di servizio sia in grado di raggiungere un target meno propenso a rivolgersi alle strutture tradizionali.

Il test è eseguito da professionisti e consiste nel prelevare con un tampone un piccolo campione di saliva. La risposta arriva in pochi minuti: se il test è reattivo (ovvero preliminarmente positivo), la persona è indirizzata o accompagnata ai servizi pubblici per eseguire un test di conferma (test Elisa o ComboTest).

Scritto da Riceviamo e pubblichiamo Lunedì 26 Novembre 2018 20:39

F.I.D.A.S ed A.I.L., insieme per la lotta contro la leucemia



Anche quest'anno, nei giorni antecedenti il Natale, i volontari della F.I.D.A.S. Noicattaro rinnovano l'appuntamento con la solidarietà e l'aiuto alla ricerca sulle leucemie, i linfomi e il mieloma, dando una mano all'A.I.L.

Nei giorni 8-9 Dicembre saranno presenti nei pressi :

- della Chiesa del Soccorso;
- della Chiesa del Carmine.

Con un contributo minimo di soli **12 euro** riceverai la classica pianta natalizia, sotto l'insegna dello slogan " ogni malato di leucemia ha la sua buona stella".

Aiutiamo tutti insieme la ricerca!!!! Se dovessero esserci problemi potete contattarmi al numero 342 784 9848.



**ALLE 19, PER LE CURE ONCOLOGICHE. CON I DIPINTI DI CESARE CASSONE
Sergio Rubini venerdì al Barion per il «Calendario Gabriel»**

■ I dipinti emozionali di Cesare Cassone offrono positività e luce a chi lotta contro il cancro e toccano l'anima. E ci sarà anche Sergio Rubini venerdì 30 novembre al Circolo Canottieri Barion, alle 19, per la presentazione del Calendario Gabriel 2019. «I Colori della Vita» è il tema che l'associazione Gabriel, onlus per l'umanizzazione delle cure in oncologia, ha voluto dedicare al calendario del prossimo anno. «Immagino la vita come una grande tela dove ognuno di noi lascia i suoi segni, i suoi colori, a volte vividi e decisi – dice la presidente dell'Associazione Antonella Daliso – a

volte cupidi e scuri, a volte brillanti come il sole o ricchi di speranza come l'arcobaleno. Talvolta, però, accade che all'oro del sole, si sostituisca il buio delle notti senza luna. Può succedere a tutti, ma quando si incontra il cancro, questo buio sembra interminabile. Con questo calendario, abbiamo voluto colorare la vita di tutti coloro che stanno correndo verso il sole, con l'augurio che arrivino fuori dal tunnel il più velocemente possibile». Il calendario è stato realizzato da Cesare Cassone. A presentarlo saranno: Antonella Marino, Sergio Rubini, Pierluigi Introna, Luigi Lobo, Antonio Delvino, Geny Palmiotti, Maria Ronchi e Antonella Daliso.



Legambiente Modugno all'assessore (ex?) alla Cultura: "Dispiaciuti di non aver potuto portare il nostro messaggio nelle scuole"

Il responsabile Fiorenza: "Abbiamo saputo delle iniziative per la festa dell'albero dai social"

MODUGNO - LUNEDÌ 26 NOVEMBRE 2018

🕒 18.35

"Ci dispiace non aver potuto portare il nostro messaggio ambientalista nelle altre scuole di Modugno, abbiamo appreso delle iniziative svolte dall'Assessore alle Politiche Culturali dai social a cose ormai avvenute, speriamo che nel 2019 ci sia maggior coinvolgimento per un progetto che è proprio di Legambiente dal 2008 e al quale possiamo dare il nostro piccolo contributo sia di volontari per l'ambiente sia di fervidi e convinti cittadini che sanno che insieme si possono cambiare le cose, ma da soli si può fare ben poco".

Si è svolta oggi, per il Circolo Legambiente di Modugno, la tradizionale Festa dell'albero. Quest'anno una festa separata dalle altre manifestazioni che ha trovato la perfetta collocazione nel progetto "Agire Locale, Pensare Globale", organizzato dalle classi quarte e quinte della scuola primaria Vito Faenza di Modugno attualmente ospitate presso la scuola Rodari. "Il progetto, suddiviso in tre fasi collegate tra loro, ha visto il Circolo Legambiente Modugno, partner dei piccoli alunni nel loro percorso formativo per il rispetto dell'ambiente" spiega Ignazio Fiorenza presidente del Circolo "nella prima fase abbiamo materialmente pulito le aree comuni della scuola, nella seconda, insieme all'Assessore Tina Luciano, abbiamo spiegato in aula le regole della corretta differenziazione dei rifiuti e nella terza abbiamo piantato due alberi di Corbezzolo nel giardino della scuola". Oltre alla piantumazione, i giovani studenti, hanno potuto capire le proprietà dei corbezzoli e il loro utilizzo sia nella medicina tradizionale che nella pasticceria. La grande partecipazione affettuosa ci spinge a fare ancora di più nelle scuole e ad accogliere con interesse le proposte dei piccoli ambientalisti. Gli alberi sono stati donati dal Circolo Legambiente Modugno e piantati durante una piccola manifestazione alla quale hanno partecipato anche le classi della scuola materna della Vito Faenza. Un ringraziamento particolare alla Dirigente del 3° Circolo Dott.ssa Giuseppina Bassi e alle insegnanti Cinzia Milella e Katia Baldassarre che hanno ormai abbracciato Legambiente Modugno nei loro progetti scolastici e che, avendo capito che la cultura ambientale parte dai più piccoli, continuano a coinvolgere il Circolo Legambiente Modugno nei loro percorsi formativi. "Ci dispiace non aver potuto portare il nostro messaggio ambientalista nelle altre scuole di Modugno, abbiamo appreso delle iniziative svolte dall'Assessore alle Politiche Culturali dai social a cose ormai avvenute, speriamo che nel 2019 ci sia maggior coinvolgimento per un progetto che è proprio di Legambiente dal 2008 e al quale possiamo dare il nostro piccolo contributo sia di volontari per l'ambiente sia di fervidi e convinti cittadini che sanno che insieme si possono cambiare le cose, ma da soli si può fare ben poco".

Di Redazione 26 novembre 2018 12:20

Ad Acquaviva delle Fonti il convegno “Oltre il cancro. Quando il corpo cambia” dell’associazione ‘Una rosa blu per Carmela’



Il cancro entra violentemente nella vita di chi lo incontra e cambia la prospettiva del futuro. Il corpo cambia senza che si possa decidere e ci si ritrova a convivere con mille ansie e paure. Gli effetti della chemio e della radio sono insostenibili, soprattutto per una donna perché ciò che viene distrutta è la femminilità.

Sarà questo l’argomento al centro del convegno “**Oltre il cancro. Quando il corpo cambia**”, organizzato dall’**associazione Una rosa blu per Carmela**, mercoledì 28 novembre 2018 alle ore 14.30, presso la Sala Congressi dell’Ospedale Generale F. Miulli ad Acquaviva delle Fonti.

Apriranno l’incontro mons. **Domenico Laddaga** Delegato, **Fabrizio Celani** Direttore sanitario, **Giammarco Surico** Direttore UOC Oncologia – Oncoematologia, **Rosa Giampetruzzi** Presidente associazione “Una Rosa blu per Carmela”.

Seguiranno gli interventi di **specialisti e psicologi** che parleranno di **terapia ed estetica oncologica**, del **ruolo dell’associazionismo**, dell’**approccio psicologico**, di **qualità di vita** durante la terapia oncologica e tanto altro.

Il convegno sarà anche l’occasione per presentare l’ormai collaudato **progetto “TrucchiAMOci”**, **laboratorio gratuito di make up**. Lo scopo è quello di aiutare le donne a migliorare il proprio aspetto fisico durante e dopo le terapie, per cui non solo curare ma prendersi cura della persona. Quest’anno, grazie ad un contributo offerto dalla **Susan G. Komen Italia**, “Una rosa blu per Carmela” ha potuto integrare ed allestire un piccolo **angolo benessere sempre gratuito**, una nuova opportunità per accogliere anche gli uomini in terapia oncologica.

Il laboratorio si svolgerà una volta a settimana alternando tra laboratorio di make-up e spazio benessere.

Il convegno si concluderà con l’esibizione del **soprano Rita Ciccarone** accompagnata dal **fisarmonicista Alessio Giove**.

I prossimi appuntamenti di “Una rosa blu per Carmela”

Mercoledì 12 dicembre, ore 15.00-17.00

Trattamento personalizzato. L’estetista APEO effettuerà trattamenti di benessere e bellezza: trattamento viso, manicure e pedicure a seconda delle esigenze del paziente.

Mercoledì 19 dicembre, ore 15.00-17.00

Laboratorio di make-up: un po’ di fard, un tocco di rimmel, un sorriso per ritrovare insieme quel semplice piacere di prendersi cura di sé, guardarsi allo specchio e sentirsi, ancora e nonostante tutto, donna.



Parte oggi il corso di formazione targato Age Trani dedicato ai genitori di ragazzi disabili

Saranno fornite le conoscenze per favorire loro una migliore qualità della vita

TRANI - MARTEDÌ 27 NOVEMBRE 2018

🕒 14.30

Parte oggi il primo incontro del corso di formazione "**Ti sollevo AGEvolmente...**"organizzato dall'associazione **Age Trani** e che continuerà nelle date 28-29 novembre e 3-4 dicembre a Trani. Il progetto intende fornire ai genitori di ragazzi disabili e a tutte le persone che se ne occupano un insieme di conoscenze, competenze e capacità tali da favorire una **migliore qualità della vita** soprattutto sotto il profilo della **mobilità personale**, del **benessere psico-fisico** e dell'**accesso** a tutte le opportunità e diritti in tema di barriere architettoniche ed ausili attivabili.

L'idea del progetto è quella di costruire un **percorso integrato** che alterni momenti fortemente pratici - **laboratori** per l'acquisizione di competenze operative in ambito psico-fisico/riabilitativo - a momenti puramente **info/formativi** per un migliore accesso alle informazioni e ai diritti.

Per info: Anna Brizzi, cell. 3935747243

L'iniziativa di solidarietà

BancoBebè, raccolta di prodotti per l'infanzia per mamme in difficoltà

L'iniziativa si terrà venerdì 30 novembre nelle scuole COLLODI, GIRONDI e DIBARI



COMITATO PROGETTO UOMO ONLUS
CENTRO D'AIUTO
PER GESTANTI E MAMME IN DIFFICOLTÀ
BARLETTA - Via delle Querce
c/o Parrocchia S. Giovanni Apostolo

“BANCO BEBÈ”
RACCOLTA SOLIDALE PER NEONATI 0/12 mesi

Alimenti: pastine primi mesi, pappe, latte 1, biscotti, omogeneizzati (carne, frutta).

Prodotti per l'igiene: bagnoschiuma, pasta protettiva, salviette, sciampo, detersivi, pannolini per neonati (entro la 6.a misura).

VENERDÌ 30 NOVEMBRE
6° CIRCOLO GIRONDI
SCUOLE INFANZIA E PRIMARIE: COLLODI, GIRONDI, DIBARI



BancoBebè 2018 © nc

Dall'anno 2010, in Barletta, ospite della **Parrocchia “San Giovanni Apostolo”**, è attivo un **CENTRO D'AIUTO per le gestanti che si trovano in stato di precarietà** tale da metterle di fronte a scelte drammatiche. Lo scopo è di aiutarle a continuare la gestazione (offriamo supporto umano) e di sostenere le neo-mamme nella cura del proprio bambino, fino al compimento del primo anno di età e in alcuni casi anche oltre.

Ricorrendo in questi giorni la celebrazione della **Giornata Mondiale dei Diritti dell'Infanzia**, per cui sarebbe opportuno inserire nel programma delle celebrazioni un segno concreto che favorisca a pieno titolo quanto sancito negli articoli 24 e 27 (diritto alla cura del benessere e all'alimentazione dei bambini), la nostra Onlus propone di sostenere l'opera di sensibilizzazione e riflessione sui diritti dell'infanzia tramite **una raccolta di prodotti effettuata in alcune scuole della nostra città**. Una giornata dove gli operatori scolastici diventano attori, insieme ai volontari dell'Associazione, per sensibilizzare le famiglie sui diritti dei bambini e per invitarle a donare prodotti a favore dei neonati in situazioni di disagio.

A tal fine, il Comitato Progetto Uomo Onlus, organizza il **B A N C O B E B E'** dove si raccoglieranno i seguenti prodotti per i piccoli da noi assistiti:

- pastine primi mesi, pappe, latte, biscotti per neonati, omogeneizzati (carne, frutta);
- prodotti per l'igiene (bagnoschiuma, pasta protettiva, salviette, sciampo, detersivi, ...);
- pannolini per neonati (entro la 6.a misura).

L'iniziativa si terrà **VENERDÌ 30 NOVEMBRE** nelle scuole **COLLODI, GIRONDI e DIBARI**.

Il Banco Bebè è anche un'ottima opportunità per i volontari di avvicinare la cittadinanza e diffondere il proprio messaggio educativo- assistenziale per l'accoglienza dei bambini concepiti e appena nati. E' un punto di raccolta in cui soprattutto s'incontrano attenzione per il prossimo, disponibilità e il grande cuore dei bambini per i bambini. Essenziale è il gesto, il dono. In effetti recarsi presso qualche negozio di prodotti per la prima infanzia, dedicare qualche minuto ad un acquisto mirato, predisporre a consegnarlo ... inevitabilmente porta a riflettere. Ecco, allora, che una semplice raccolta, con l'aiuto dei genitori e dei docenti, può diventare un momento di educazione alla solidarietà e di riflessione sui Diritti dell'Infanzia a cominciare dal Diritto alla vita e alla cura.

Scritto da Riceviamo e pubblichiamo Martedì 27 Novembre 2018 17:05

F.I.D.A.S., a Natale dona la possibilità di continuare a vivere!

Vi aspettiamo numerosi Domenica 2 Dicembre per la giornata della donazione sangue presso Ist. S. Agostino - Madonna della Lama.

Chiunque effettuerà una donazione, dalle ore 8:00 alle ore 12:00 riceverà in regalo un piccolo dono, dolce e solidale, che in questo periodo è un'ottima idea regalo da fare e da farsi: un mini pandoro/panettone e un brillantissimo gadget natalizio con i più sinceri **auguri** da parte di tutta la FIDAS. **Prenota la tua donazione al numero: 371 382 6028.**

Anticipa i tuoi regali di NATALE donando a qualcuno la possibilità di continuare a VIVERE!!!

FIDAS
FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI
DONATORI DI SANGUE

- Fidas Noicattaro -

**Anticipa i tuoi regali di NATALE
donando a qualcuno la possibilità di
continuare a VIVERE!!!**

DOMENICA 2 DICEMBRE
VIENI A DONARE IL SANGUE!!!
presso Ist. S. Agostino - Madonna della Lama
dalle ore 8:00 alle ore 12:00
Per info e prenotazioni contattare il num.: 3713826028

FAS
ASSOCIAZIONE
FEDERAZIONE PUGLIESE DONATORI SANGUE

CORATO

PER L'8° ANNO CONSECUTIVO VIENE RIPROPOSTO IL «PROGETTO MEDIA»

Prevenzione delle malattie si riparte dai banchi di scuola

CORATO. Gli adolescenti coratini tornano sotto la lente d'ingrandimento dei medici. È ripartito nei giorni scorsi il progetto «Media» che, per l'ottavo anno, si occuperà di verificare lo stato di salute e gli stili di vita degli studenti di prima media della città. L'iniziativa, voluta dalla onlus «Salute e sicurezza», si pone gli stessi obiettivi di sempre: diffondere la cultura della prevenzione delle malattie cardiovascolari legate all'obesità in età scolare, determinata dalle cattive abitudini alimentari e da uno stile di vita sedentario.

Così come avvenuto nelle passate edizioni, il progetto si articola in quattro fasi. Dopo una prima parte illustrativa, i ragazzi avranno la possibilità di sottoporsi a elettrocardiogrammi, misurazioni ponderali e screening ortottici direttamente presso i plessi scolastici. Tutto grazie alla presenza di personale qualificato della stessa onlus, in sinergia con i reparti di cardiologia dell'ospedale «Umberto I» di Corato (diretto da **Claudio Paolillo**), l'unità operativa di pediatria della stessa struttura sanitaria e con la collaborazione dell'ortottico **Simone Liodice**. Poi si passerà allo studio dei dati raccolti, mentre l'ultima fase prevederà dei percorsi di formazione nei quali i medici incon-



SALUTE
Un momento della presentazione dell'8ª edizione del «Progetto Media» per la prevenzione delle malattie cardiovascolari legate all'obesità

treranno gli studenti per illustrare le abitudini più virtuose per la salute e gli stili di vita scorretti. Dall'avvio del progetto sono stati oltre tremila gli studenti sottoposti alle visite dei medici. L'indagine effettuata lo scorso anno non ha fatto emergere nei ragazzi patologie importanti. Sul fronte degli stili di vita, il 23,2% dei ragazzi è risultato in sovrappeso, mentre il 7,1% addirittura obeso. Quasi l'8% degli alunni di prima media, infine, è risultato sottopeso.

La presentazione del progetto,

avvenuta presso l'istituto comprensivo «Tattoli-De Gasperi», è stata anche l'occasione per l'azienda Granoro - partner storico dell'iniziativa - di donare alla onlus e all'ospedale cittadino due elettrocardiografi portatili. I due apparecchi vanno ad aggiungersi alle numerose strumentazioni donate in questi anni all'«Umberto I» dalla famiglia Mastromauro per elevare qualitativamente l'attività diagnostica, rilevare anomalie dell'apparato cardio-circolatorio e salvare vite umane.



28 NOVEMBRE 2018

“Ti sollevamento agevolmente”: al via a Trani il corso di formazione per la movimentazione di disabili



È partito a Trani il primo incontro del corso di formazione “Ti sollevamento AGEvolmente...”organizzato dall’associazione Age Trani e che continuerà nelle date del 28 e 29 novembre e del 3 e 4 dicembre a Trani.

Il progetto intende fornire ai genitori di ragazzi disabili e a tutte le persone che se ne occupano un insieme di conoscenze, competenze e capacità tali da favorire una migliore qualità della vita soprattutto sotto il profilo della mobilità personale, del benessere psico-fisico e dell’accesso a tutte le opportunità e diritti in tema di barriere architettoniche ed ausili attivabili.

L’idea del progetto è quella di costruire un percorso integrato che alterni momenti fortemente pratici – laboratori per l’acquisizione di competenze operative in ambito psico-fisico/riabilitativo – a momenti puramente info/formativi per un migliore accesso alle informazioni e ai diritti.

Per info: Anna Brizzi, cell. 3935747243

Redazione Il Giornale di Trani ©

Ti sollevo AGEvolmente... Corso di formazione per la movimentazione di disabili

Laboratorio per la creazione di ausili semplici per la movimentazione di disabili di TRANI



E' partito il 27 novembre 2018, il primo incontro del corso di formazione “Ti sollevo AGEvolmente...”organizzato dall’associazione Age Trani e che continuerà nelle date 28-29 novembre e 3-4 dicembre a Trani.

Il progetto intende fornire ai genitori di ragazzi disabili e a tutte le persone che se ne occupano un insieme di conoscenze, competenze e capacità tali da favorire una migliore qualità della vita soprattutto sotto il profilo della mobilità personale, del benessere psico-fisico e dell’accesso a tutte le opportunità e diritti in tema di barriere architettoniche ed ausili attivabili.

L’idea del progetto è quella di costruire un percorso integrato che alterni momenti fortemente pratici – laboratori per l’acquisizione di competenze operative in ambito psico-fisico/riabilitativo – a momenti puramente info/formativi per un migliore accesso alle informazioni e ai diritti.

Per info: Anna Brizzi, cell. 3935747243

TI SOLLEVO AGE VOLMENTE 3^a edizione	
CORSO DI FORMAZIONE per la movimentazione di disabili e laboratorio per la creazione di ausili semplici per la movimentazione di disabili	
27 NOV. Incontro teorico Tecniche di movimentazione per disabili condotto dal Dott. Nunzio Scorpiniti presso parrocchia Santa Maria delle Grazie dalle 16 alle 19 28 NOV. Incontro pratico laboratorio di creazione di ausili semplici presso sede AGE via 68 ^a strada a denom. n. 8 dalle 16 alle 19 29 NOV. Incontro pratici laboratorio di creazione di ausili semplici presso sede AGE via 68 ^a strada a denom. n. 8 dalle 16 alle 19 3 DIC. Incontro pratico laboratorio di creazione di ausili semplici presso sede AGE via 68 ^a strada a denom. n. 8 dalle 16 alle 19 4 DIC. Incontro conclusivo presso parrocchia Santa Maria delle Grazie dalle 16 alle 19	Per INFORMAZIONI e ISCRIZIONI contattare ☎ Anna Brizzi 3935747243 📘 AGE Trani
	

DOMENICA CORTEO VERSO IL POLICLINICO

In moto per i bambini malati ematoncologici



● «Un sorriso su due ruote»: corteo di moto a Bari per raccogliere offerte in favore dei bambini ematoncologici e dell'Agebeo. Domenica 2 dicembre, su iniziativa dei ragazzi del Café on the Road (il «bar dei biker») in via Fanelli, e dell'Agebeo, e grazie alla disponibilità del dirigente sanitario

Maurizio Marra, alle 10 i motociclisti partiranno dalla chiesa di San Marcello verso il Centro pediatrico del Policlinico. Per poi tornare alle 11.15 in parrocchia dove don Andrea Favale li benedirà. Toppe, spille e stampa a cura di Magma Grafic. Info: 0809641848, 3290562888, 3338465594

le altre notizie

GRAVINA

FINO A SABATO ALL'OSPEDALE DELLA MURGIA

Mostra fotografica sulla malattia di Alzheimer

■ Fragili e toste, come solo le emozioni sanno essere di fronte al dolore. Sono queste le sensazioni che sgorgano dalla mostra fotografica «Amore, perdita e risate. Una visione differente dell'Alzheimer», allestita nell'Ospedale della Murgia dall'associazione Alzheimer Italia-Bari in collaborazione con il centro diurno integrato Alzheimer «La città della memoria» di Gravina. In dieci scatti di persone con demenza, mentre svolgono le più svariate attività di vita quotidiana insieme ai propri cari e agli operatori che li assistono, c'è il senso della loro vita. L'esposizione inaugurata lunedì e fruibile sino a sabato, giunta in Italia dopo essere stata accolta in diversi Paesi europei, negli Stati Uniti, in Israele e in Australia, realizzata a cura di Cathy Greenblat, fotografa e sociologa americana, punta a «sfidare l'opinione corrente secondo cui le persone con demenze siano "gusci vuoti" e a dimostrare quanto sia efficace una cura centrata sulla persona che ponga l'accento sull'amore e sulla risata, pur riconoscendo la realtà e il dolore della perdita», ricorda dal centro gravinese quel nugolo di professionisti impegnati ogni giorno a combattere l'isolamento degli ammalati.

Il giullare: festival nazionale del teatro contro ogni barriera in Russia al World Music Parshow. Si esibiranno le tranesi Debora e Maria Rita Di Cugno.



Un sabato mattina di due settimane fa squilla il cellulare di una delle organizzatrici del Festival Il Giullare, e sul display del cellulare compare “Paola Milano”! (Paola Notti e suo marito Angelo Cerniglia, li abbiamo conosciuti nel 2013 quando ci proposero di invitare l’Orchestra l’Allegro Moderato di Milano al Festival Il Giullare, orchestra il cui concerto fu l’evento di apertura della 5^a edizione e con cui in diverse occasioni il nostro festival ha collaborato). La nostra operatrice contenta di risentirla subito ha scorse il dito sul display per rispondere alla telefonata “Paola come stai, che piacere risentirti, che ci racconti di Milano...”

Finiti i convenevoli Paola va subito al sodo “ti ricordi quando ti dissi che avevamo portato l’Orchestra Allegro Moderato a Mosca al festival musicale di cui ti parliamo? Ebbene quest’anno ci piacerebbe portare il vostro progetto, il vostro Festival!”

Tutto è cominciato proprio così...

In Russia nel 2009 nasce il World Music Parshow, che viene realizzato ogni anno a dicembre in occasione della Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità, a cui partecipano giovani artisti, musicisti, cantanti (tra i 5 e i 30 anni di età) con disabilità provenienti da tutte le Regioni Russe e da diverse altre parti del mondo. In questa edizione a Mosca si esibiranno artisti provenienti da 30 regioni russe e da 15 nazioni diverse: USA, Messico, Brasile, Perù, Granada, Rwanda, Marocco, Abu Dhabi, Islanda, Francia, India, Filippine, Cina, Australia e Italia.

Ed è qui che il Festival Il Giullare entra in scena: il 22 novembre riceve dal Direttore del World Music Parshow, il formale invito a rappresentare l’Italia con due artiste tranesi che in questi anni hanno coltivato con tenacia e sacrificio la passione per il canto: Debora Di Cugno e Maria Rita Di Cugno. In questi anni Debora e Maria Rita sono state tra le voci che il Festival Il Giullare ha avuto il piacere di valorizzare in molte sue edizioni attraverso diverse sinergie e contaminazioni con varie esperienze musicali provenienti da ogni parte di Italia: solo per citarne alcune Debora si è esibita con l’Orchestra Allegro Moderato di Milano, ha duettato con il violoncello di Chiara Pia Aurora, Debora e Maria Rita hanno cantato con il gruppo "I Sognatori" dell’Associazione “Enzo Aprea” di Atripalda, Maria Rita ha cantato accompagnata dalla chitarra di Michele Ungari, ha ricevuto il Premio Nazionale Il Giullare nel 2015, e ne potremmo raccontare tante altre.

Oltre al Giullare Debora, ha collaborato con diverse corali polifoniche ed orchestre esibendosi come soprano in manifestazioni locali e concerti. Maria Rita ha preso parte ad altre manifestazioni nazionali cantando alla presenza di grandi nomi del panorama musicale italiano come Roby Facchinetti, Caterina Caselli e Mariella Nava. Ha ottenuto numerosi riconoscimenti e si è posizionata tra i primi classificati in manifestazioni e concorsi sia a carattere nazionale che locale.

L'evento da un punto di vista mediatico prevede la partecipazione di oltre 150 media da ogni parte del mondo e si prevede la partecipazione di circa 10.000 spettatori ai vari eventi e oltre dodici milioni di pubblico televisivo.

Debora e Maria Rita si esibiranno in coppia e canteranno pezzi di artisti italiani tra i più riconosciuti in Russia: Toto Cotugno e Albano Carrisi (ricordiamo che Albano si è esibito nel nostro Festival il 2016 nella 7^a edizione), accompagnati dall'Academic Symphonic Orchestra di Yaroslavl condotta dal Maestro Mr. Murad Annamamedov.

La partecipazione ad un evento di questa portata crediamo non possa essere semplicemente casuale, il Festival Il Giullare, nato nel Centro Jobel di Trani, in questi dieci anni ha costruito reti, sinergie, incontri con realtà, persone, esperienze a partire dal territorio per giungere in ogni parte di Italia che ne hanno riconosciuto l'alto valore culturale e sociale. Un evento che più volte abbiamo chiesto che fosse adeguatamente sostenuto sia dagli Enti Pubblici che da Sponsor Privati per le sue potenzialità di crescita e di sviluppo e questa opportunità ne è ulteriore dimostrazione e che è stata resa possibile da due persone, Paola e Angelo, che hanno creduto nel nostro progetto fin da quando le nostre strade si sono incrociate.

Come non crediamo sia casuale il fatto che nel decimo anniversario del Festival Il Giullare, stesso anniversario del World Music Parshow, giunga un invito di questa portata, quasi un "premio alla carriera" che ci onora e gratifica per quanto costruito fino ad oggi e che gratificherà Debora e Maria Rita come nostre rappresentanti d'eccezione.

Debora e Maria Rita con le maglie del Festival Il Giullare, qualche cappello da Giullare e alcuni prodotti tipici della nostra terra che porteranno in dono al Direttore del World Music Parshow, partiranno il 3 dicembre in compagnia proprio di Paola e Angelo e per l'occasione anche il Sindaco della Città di Trani ha chiesto di incontrare i responsabili del Festival Il Giullare insieme a Debora e Maria Rita, a Palazzo di Città il 29 novembre alle ore 17.00.

Sui nostri social (facebook e twitter) e sul nostro sito www.ilgiullare.it pubblicheremo quanto avverrà a Mosca il 4 e 5 dicembre prossimo.

Con tanto orgoglio e altrettanta umiltà questo respiro internazionale non fa altro che spronarci a continuare su questa strada e fin d'ora invitiamo chiunque crede nel Festival Il Giullare ed ha la possibilità di sostenerlo a contattarci in vista della preparazione dell'undicesima edizione.

Blгодарim vas ot festivalya Il Giullare!

Festival Nazionale del Teatro Contro Ogni Barriera "Il Giullare"
Associazione e Cooperativa "Promozione Sociale e Solidarietà"
Centro Jôbêl - Via Giuseppe Di Vittorio n. 60 - 76125 Trani
www.ilgiullare.it - info@ilgiullare.it - Tel. 0883501407

BARLETTA SUCCESSO DELL'INIZIATIVA NEGLI ISTITUTI CITTADINI

Tutti a «Scuola di solidarietà» con i donatori di sangue Avis

● **BARLETTA.** Continua con successo l'impegno dei donatori di sangue della comunale di Barletta «Avis» «Professor Ruggiero Lattanzio» a favore della diffusione della cultura della donazione di sangue.

Infatti si è concluso in maniera egregia il ciclo di incontri dal titolo «A scuola di solidarietà» che si è svolto in cinque appuntamenti in scuole diverse.

Durante gli incontri a delineare i vari aspetti della donazione di sangue si sono succeduti il dottor Leonardo Santo presidente dell'Avis Barletta, il dottor Eugenio Peres direttore di dipartimento medicina transfusionale, Don Vito Carpentiere parroco di Santa Lucia, il dottor Franco Marino ex presidente dell'Avis e Giuseppe Dimiccoli consigliere dell'Avis.



Un momento di un incontro

Gli incontri, con una notevole presenza di studenti, si è tenuta nelle scuole «Garrone», «Cafiero», «Nervi-Casandro-Fermi», «Archimede» e «Casardi».

«Siamo molto felici della risposta degli studenti e non abbiamo dubbi che saranno dei meravigliosi moltiplicatori di diffusori della cultura della donazione di sangue - ha riferito il presidente Leonardo Santo -. Mi preme ringraziare gli studenti, i loro professori e dirigenti scolastici e coloro i quali hanno tenuto le relazioni. Colgo l'occasione per ribadire l'invito ad avvicinarsi al meraviglioso mondo la donazione di sangue».

LeG. "LE MALATTIE RENALI. PREVENZIONE-DIAGNOSI-CURA"



Le Associazioni **Libertà e Giustizia**, **Sportello Sanitario Virtuale** gioiese e il **Centro d'Ascolto** "dal silenzio alla parola", continuano il loro percorso di informazione e prevenzione medica, organizzando la **2ª Giornata**, dedicata questa volta **alla patologia renale**.

Con il Patrocinio del Comune di Gioia del Colle e della ASL Bari, **martedì 11 dicembre 2018** ore 18.00 Chiostro Comunale Conferenza sul tema "**Le malattie renali, prevenzione, diagnosi e cura**". Relatore dr. **Giuseppe Gernone** Dirigente Unità di Nefrologia-DIALISI ed Emodialisi Putignano - Gioia del Colle.

Durante la serata gli iscritti allo screening potranno ritirare la provetta per le urine e il n. di accesso.

Iscrizione €. 20.00 che comprende esami e visita. **Non ci sono limiti di età.**

Per iscriversi telefonare al 347/9969288 o tramite messenger o Whatsapp, con dati anagrafici e recapito telefonico.

Domenica 16 dicembre dalle ore 10.00 alle ore 13.00, presso il Chiostro Comunale di Gioia del Colle, i volontari, il personale paramedico e il medico nefrologo, procederanno allo screening che prevede, esame urine, microalbuminuria (per i diabetici ed ipertesi conosciuti, da comunicare a consegna urine), pressione arteriosa e consulenza nefrologica.

Si raccomanda di portare l'ampolla delle prime urine della mattina, con scritto nome cognome data di nascita. Il ricavato servirà per la stessa causa, l'acquisto di un ecotomografo.

Con la prima Giornata, il successo è stato davvero enorme. **Ben 70 donne sono state sottoposte allo screening e alla visita**, dove i medici hanno anche insegnato l'autopalpazione e purtroppo, tante ancora non hanno potuto usufruire per tetto massimo e chiusura iscrizioni. Quindi il ricavato è presto fatto.

L'obiettivo di acquistare un Ecotomografo è quello di **aprire un Ambulatorio** a carattere sociale, **dedicato alla Prevenzione**.

Sappiamo bene quanto sia penalizzata Gioia del Colle sotto l'aspetto sanitario e con questo Ambulatorio, cercheremo di ovviare alle lunghe liste d'attesa.

Quindi con il nostro **Progetto "Prevenire è vivere"**, miriamo a fare Educazione sanitaria, prevenzione e soprattutto donare un bene alla città.

Qualcuno direbbe: "progetto ambizioso"..., ebbene se il fine ultimo è donare benessere e prevenzione, ma soprattutto il diritto alla cura come sancito dall'art. 32 della nostra Costituzione, allora un pizzico di ambizione non guasta. **La prevenzione è utile ed è possibile: spargi la voce!**

La Fratres si allea con le associazioni sportive



Sabato 17 novembre, una giornata autunnale qualunque, forse solo un po' più fredda del solito. Sono le ore 7 del mattino e presso la sede del gruppo Fratres Donatori di sangue di Casamassima giunge dalla vicina Acquaviva delle Fonti l'equipe medica ed infermieristica dell'Ospedale regionale "F. Miulli". Nel frattempo, mentre i medici e gli infermieri aggiustano i macchinari e gli strumenti del mestiere, i volontari della Fratres e il suo presidente Domenico Verna, accolgono i primi donatori. Prima cosa da fare per un donatore compilare un modulo in sala d'attesa. Il medico è pronto a controllare il donatore e il suo stato di salute. Una volta accertato il buono stato e avuto il via libera, siamo giunti al momento fatidico della giornata, la donazione del sangue. Dura pochi attimi, poi il donatore è chiamato al riposo per 5 minuti di orologio. Compiuto questo piccolo grande gesto si va nella sala ristoro, dove i volontari offrono i cornetti e il caffè caldo. Prima di andare via, i donatori lasciano scritto un pensiero sulla lavagna e si fanno una foto per ricordare questa giornata.

Quella che vi abbiamo raccontato è una giornata normale della donazione. Quella avvenuta sabato 17 novembre ha avuto un valore speciale. La Fratres ha dato il via alla collaborazione con le associazioni sportive locali, in particolar modo agli atleti del box CrossFit 70010 e della Palestra Gymnikos. In più si è aggiunto qualche altro donatore, che ha voluto compiere questo gesto di carità. Ad alcuni di loro abbiamo chiesto un commento dopo il compimento di questo atto di amore. "Questa non è stata la mia prima donazione – ha raccontato Antonella Claudio, 25 anni – Ho già donato altre volte e spero di continuare a farlo ancora, perché donare è bellissimo, aiuta molta gente. Durante questo gesto si provano molte emozioni indescrivibili. Pur provando un po' di dolore nell'inserimento dell'ago da parte dell'infermiere, questo ha un'entità molto piccola rispetto alla grandezza del gesto che si sta per compiere". "Sono donatore da diversi anni – ha commentato Stefano Pierri, 27 anni – seguendo le orme di mio padre, donatore anche lui. Questa volta ho portato a donare anche mio fratello. Donare il sangue è molto importante, per gli altri e per me stesso. Essendo uno sportivo, atleta del box CrossFit 70010, donare il sangue serve anche per tenere sotto controllo il mio stato di salute e per rigenerarlo una volta ogni 3 mesi". "È un dovere – ha dichiarato il Presidente del consiglio comunale Pinuccio Valenzano, donatore anche lui – che dovrebbero fare tutte le persone che hanno un buono stato di salute. È un gesto che va fatto per aiutare le altre persone a cui la donazione risulta vitale o salva vita e per sé stessi, perché si tiene sotto controllo il proprio stato di salute. È una cosa necessaria, quindi se tutte le persone che godono di buono stato lo farebbero, male non sarebbe e potremmo aiutare più persone".

In poco più di 4 ore sono state 24 le persone che hanno donato, un buon numero insomma. Al termine della giornata che vi abbiamo appena raccontato, abbiamo chiesto un parere al presidente della Fratres Domenico Verna. "L'esperienza della donazione di questa giornata – ha dichiarato – è stata tutto sommato positiva. Finalmente qualcosa si muove nel cuore dei casamassimesi. In primo luogo, perché ha visto coinvolti due palestre, Crossfit 70010 e Gymnikos, le quali si sono rese conto che la donazione di sangue fa bene due volte: per sé stessi nella conoscenza del proprio stato di salute, dopo il duro allenamento quotidiano a cui gli atleti si sottopongono, e per gli altri facendo fronte alla critica situazione che costantemente si verifica nei vari ospedali per le continue emergenze di carenza di sangue dovute allo scarso numero di donatori. Le 24 sacche raccolte sabato sono un segnale inequivocabile di come la coscienza dei casamassimesi forse sta cambiando e questo ci fa ben sperare per il futuro. Certo non tutto è andato per il meglio: magari, attraverso un maggiore impegno nell'informazione dell'evento a cura delle palestre, il numero prodotto sarebbe stato maggiore, ma siamo all'inizio, la strada è lunga, e se sapremo con coraggio convertire il nostro cuore e la nostra mente al bene, sicuramente diventeremo persone migliori.

"Solo così – ha proseguito Domenico Verna – vinceremo le paure sciocche, i pregiudizi, le ansie, le tensioni e i sospetti che spesso noi volontari vediamo sui volti dei donatori. "Ho paura dell'ago!", "Ma poi starò male?", "Ma con le notizie che si sentono dai telegiornali, il mio sangue dove può finire? Siamo sicuri che ne usufruiscono gli ammalati o lo vendono?". Sono questi solo alcuni dei tanti interrogativi a cui ci piace rispondere personalmente, ma a voi che pazientemente state leggendo queste parole dico: non preoccupatevi mai di fare del bene perché solo attraverso esso sarete delle persone felici. Se anche voi vi farete prendere da quelle domande, sono certo che avvertirete inesorabilmente la pesantezza del cuore e dell'anima e, magari, ci si potrà commuovere dinanzi ad un bambino che, come ci dice il telegiornale, ha bisogno di una trasfusione per vivere. E noi cosa avremo fatto? Ci saremo inteneriti dagli occhioni teneri che "gridano" un aiuto? A voi la risposta. Concludo con il ringraziare di vero cuore e a nome dei tanti ammalati, quei coraggiosi donatori che hanno vissuto l'esperienza insieme a noi, sabato. Grazie a tutti e coraggio, rendiamo la nostra città ricca di persone solidali". Continuate così e per chi volesse aggiungersi al gruppo dei donatori, domenica 16 dicembre i volontari della Fratres vi aspettano presso la loro sede nei locali dell'ex Ospedale "F. Miulli" di Casamassima per la giornata della donazione. Per maggiori informazioni si può contattare il gruppo Facebook "Fratres – Dona sangue dona un sorriso" o chiamare il numero 3711722075.

DANIELE FOX

28 novembre 2018 13:28

Al Circolo Canottieri Barion Sergio Rubini e Cesare Cassone presentano il calendario Gabriel 2019 “I colori della vita”



Si terrà venerdì 30 novembre alle ore 19.00, presso il Circolo Canottieri Barion di Bari, la presentazione de “**I colori della vita**”, il **calendario Gabriel 2019, con dipinti di Cesare Cassone**. Ospite d’eccezione **Sergio Rubini**.

Interverranno, tra gli altri, **Antonio Delvino** direttore generale IRCCS Istituto Tumori di Bari, l’artista **Cesare Cassone**, **Pierluigi Introna** vicesindaco del Comune di Bari.

La serata sarà allietata dalle **performance musicali** del Coro Gabriel, Gli Spread-Passioni in Azioni, I Nati Stanchi, Antonio Millione e Alessio Ferrara.

Simona Atzori e la festa “senza limiti” dei 20 anni de “L’ala di Riserva Onlus”



Fu quando il suo piedino di neonata si mosse come un fiore in sboccio che i genitori di Simona Atzori si accorsero della ricchezza e della unicità della loro creaturina.

Con gli occhi dell’amore avevano avuto la visione di una bimba felice nonostante il suo essere priva di braccia e le difficoltà che avrebbe dovuto affrontare.

E’ una delle storie raccontate da Atzori, ballerina, pittrice, scrittrice e coach motivazionale a “Nessun limite”, evento celebrativo dei vent’anni dell’associazione “L’ala di riserva onlus” svoltosi domenica scorsa nella chiesa della Santa Famiglia a Ruvo di Puglia.

L’evento è stato patrocinato dal Comune di Ruvo di Puglia, in collaborazione con “A.P.O. – Prevenzione con il sorriso” e Centro di Volontariato “San Nicola”.

Dopo una breve proiezione della storia dell’associazione fondata da Laura Caputi il 20 ottobre 1998 in onore di don Tonino – il nome della onlus evoca una celeberrima preghiera del compianto vescovo -, Michele Ciliberti e Lia Campanale hanno parlato del percorso fatto sinora con i ragazzi teso all’inclusione sociale attraverso laboratori, attività didattiche e ricreative, allestimenti teatrali, alcuni dei quali di particolare pregio (“A Christmas’ Carol” di Charles Dickens).

Poi è stato il momento di Simona Atzori. Sorridente, affabile, ironica, Atzori ha conversato con il pubblico, invitando a seguire i propri sogni che sono il seme della felicità e a guardare le persone nella loro pienezza e unicità. Ognuno è in grado di offrire tanto al prossimo ma, per farlo, deve prima guardare in sé, trovare e attingere forza, e poi partire o ripartire verso nuove mete, facendo nuovi incontri.

Atzori ha parlato della sua famiglia, della mamma scomparsa nel 2012 il giorno della Vigilia di Natale perché «come mi disse una cara amica c’era bisogno di angeli per aiutare Maria a dare alla luce Gesù». Ha parlato del forte legame con il padre e la sorella che vive in Canada; delle sue collaborazioni artistiche con Roberto Bolle, della sua Compagnia di danza, delle sue amicizie nel mondo dello spettacolo e dello sport e di quella volta che ha guidato una Ferrari (www.simonarte.com).

Atzori ha scritto tre libri “Cosa ti manca per essere felice” (2011); “Dopo di te” (2014) e “La strada nuova” (2018): preziose testimonianze di coraggio, resilienza e capacità di guardare oltre le “Colonne d’Ercole”, di andare oltre i propri limiti come stanno imparando a fare i ragazzi dell’Ala di riserva onlus”.

Parole di apprezzamento sono state rivolte da Onofrio Caputi Jambrenghi dell’Associazione “Prevenzione con il sorriso”; dal sindaco Pasquale Chieco; da don Michele che considera Simona esempio di coraggio e forza e dall’assessora alle Politiche Sociali Monica Montaruli che consegna “Disamorex”, il farmaco a base di consapevolezza da donare a tutte le donne a rischio di violenza. «E’ un giorno importante questo – ha detto Atzori – è la Giornata contro la violenza alle donne. Io condanno tutte le forme di violenza: contro gli uomini, bambini , diversamente abili, omosessuali. Credo che la violenza nasca dal disamore per sé stessi. Per questo dico di imparare ad amare noi stessi».



Il Nucleo Guardie Ambientali firma una convenzione per la vigilanza zoofila a Barletta

Sottoscritta a seguito del primo posto ottenuto nel bando emesso dal comune

BAT - MERCOLEDÌ 28 NOVEMBRE 2018

🕒 13.37

A cura di
VITO TROILO



Il Nucleo Guardie Ambientali, attivo anche sul territorio biscegliese, ha sottoscritto una convenzione col comune di Barletta finalizzata alla vigilanza zoofila ecologica ambientale.

Presenti alla firma, nella mattinata di mercoledì 28 novembre, il referente nazionale del Nucleo **Savino Casardi** con l'avvocato Giuseppe Cafagna dell'ufficio legale, il sindaco di Barletta Mino Cannito, l'assessore Ruggiero Passero, il dirigente del settore ambiente Donato Lamacchia, il Comandante della Polizia Locale Savino Filannino e il suo vice Luigi Greco.

Il Nucleo Guardie Ambientali ha vinto il bando per la vigilanza emanato dal comune di Barletta con durata per l'intero anno 2019.

- 28 novembre, 2018 | scritto da [Redazione](#)

Trani – Raccolta Giochi: l’8 dicembre tutti uniti per l’oncologia pediatria di Bari



Si terrà l’**8 dicembre**, l’evento “**Raccolta Giochi per l’oncologia pediatria del Policlinico di Bari**” portata avanti dall’**Associazione “Il Treno del Sorriso odv”** in collaborazione con “**OER TRANI**”. Un giorno di festa in cui quasi tutti possono trovare 5 minuti da dedicare agli altri; tale raccolta verrà effettuata presso la sede degli Operatori Emergenza Radio, in Via Giuseppe di Vittorio 47 (nei pressi dello Stadio Comunale) dalle ore 9 sino alle 21.

In tale occasione ognuno è invitato a lasciare un giocattolo, di cui non importa il valore economico, interessa solo che non sia usato, che non sia un peluche (anche se nuovo) per questioni igienico – sanitarie. Inoltre sarebbe preferibile non ricevere armi, soprattutto se rumorose, puzzle e costruzioni (eccezione per i Lego) poiché poco richieste dai piccoli ospiti.

La domanda che spesso viene fatta agli operatori dell’Associazione, riguarda la fascia d’età, ma purtroppo non esiste un’età indicativa a cui far riferimento, poiché vengono ricoverati bambini di pochi mesi fino ad adolescenti di 17 – 18 anni. A tal proposito sono gradite anche oggetti elettronici, come caricatori portatili, cuffie, ecc.

In occasione di tale data verranno eletti i vincitori del concorso “**Mi presento: vorrei esse un clown!**” a cui hanno aderito i **4 circoli delle scuole elementari presenti a Trani ed una delle scuole secondarie di primo grado**, dopo aver osservato i clown e clowndottori in uno spettacolo itinerante nelle scuole.



Le dichiarazioni del direttore dell'Ufficio diocesano

Ad Andria il primo corso d'Italiano L2 per donne migranti

Don Geremia Acri: «Le religioni spesso sono fonte di divisioni e scontri, noi vogliamo invece testimoniare come possano essere sorgente d'incontro»



Ad Andria il primo corso d'Italiano L2 per donne migranti © n.c.

Si è tenuta nella mattinata di mercoledì 21 novembre, scorso, la prima lezione del **corso d'italiano L2** pensato per donne, comunitarie ed extra comunitarie. Un nuovo servizio voluto dall'Ufficio Migrantes della Diocesi di Andria in collaborazione con l'Associazione di Volontariato Salah operante nel territorio della BAT che ha come finalità servizi di prossimità e cura rivolti alle persone, attività di promozione e sensibilizzazione dei diritti umani, sociali e civili.

*«Le tipologie d'immigrati che vivono nelle nostre Città sono diverse e variegata, - ha spiegato don **Geremia Acri**, direttore dell'Ufficio diocesano - noi proviamo a prestare attenzione alle esigenze di ognuna di esse. Grazie alla sensibilità dei nostri volontari e dei nostri operatori, abbiamo notato come fosse frequente il caso di donne straniere, per lo più arabe, che pur stando in Italia ormai da diversi anni, a stento parlano italiano e sono scarsamente integrate. Per questo è nata l'idea di un corso di lingua per sole donne, per offrire un momento di apprendimento, socializzazione e integrazione, aggirando le barriere culturali».*

Gli studi specialistici spiegano come le donne nordafricane e mediorientali, nel contesto delle donne immigrate, siano le più isolate, le più legate alle tradizioni e alle reti familiari, nonché le più dipendenti dai mariti per tutti i problemi extra-casalinghi.

Il corso si svolge presso la sede dell'Ufficio Migrantes, in Via Quarti 7 Andria- il mercoledì e giovedì dalle 10:00 alle 12:00 ed è tenuto da un'insegnante donna che offre assieme alle lezioni di lingua, un percorso di "cittadinanza".

Non solo quindi lingua italiana ma anche approfondimenti sulla salute delle donne e dei bambini, delle scuole primarie e secondarie, delle leggi sull'immigrazione, dell'avviamento al lavoro, dei servizi offerti dalla città, per aiutare l'utenza in questione ad affrontare con più sicurezza e autonomia i problemi quotidiani di inserimento nella città. L'obiettivo è non solo l'apprendimento della lingua ma anche la possibilità di abbattere il muro della diffidenza verso il nostro modello di vita, che è diverso dal loro e che talvolta genera chiusure e autodifese.

«La custodia per l'altro, - commenta don Geremia - significa attenzione per l'altro, e in una società come la nostra, questo atteggiamento ha perso la valenza, oggi esiste il dominio dell'altro a più livelli, solo per rafforzare una cultura esclusiva e non includente per il proprio e sfrenato egoismo. Non possiamo educare spettacolarizzando. Si educa nel quotidiano con forza, decisione e abnegazione, lontani dai grandi palcoscenici, trasmettendo la Verità, la Giustizia, la Bellezza; si educa non con gli esercizi o altri mezzi, ma giorno per giorno nel silenzio e nella certezza che un giorno tutto fiorirà. Le religioni spesso sono fonte di divisioni e scontri, noi vogliamo invece testimoniare come possano essere sorgente d'incontro - conclude don Geremia -. Papa Francesco ha spiegato che se si parte dal presupposto della comune appartenenza alla natura umana, si possono superare i pregiudizi e le falsità e si può iniziare a comprendere l'altro secondo una prospettiva nuova. Noi ci crediamo e ci vogliamo provare».

Andria – Il primo corso d’Italiano L2 per donne migranti



Si è tenuta nella mattinata di mercoledì 21 novembre, scorso, la prima lezione del corso d’italiano L2 pensato per donne, comunitarie ed extra comunitarie. Un nuovo servizio voluto dall’Ufficio Migrantes della Diocesi di Andria in collaborazione con l’**Associazione di Volontariato Salah** operante nel territorio della BAT che ha come finalità servizi di prossimità e cura rivolti alle persone, attività di promozione e sensibilizzazione dei diritti umani, sociali e civili.

“Le tipologie d’immigrati che vivono nelle nostre Città sono diverse e variegate, -ha spiegato don Geremia Acri, direttore dell’Ufficio diocesano- noi proviamo a prestare attenzione alle esigenze di ognuna di esse. Grazie alla sensibilità dei nostri volontari e dei nostri operatori, abbiamo notato come fosse frequente il caso di donne straniere, per lo più arabe, che pur stando in Italia ormai da diversi anni, a stento parlano italiano e sono scarsamente integrate. Per questo è nata l’idea di un corso di lingua per sole donne, per offrire un momento di apprendimento, socializzazione e integrazione, aggirando le barriere culturali”.

Gli studi specialistici spiegano come le donne nordafricane e mediorientali, nel contesto delle donne immigrate, siano le più isolate, le più legate alle tradizioni e alle reti familiari, nonché le più dipendenti dai mariti per tutti i problemi extra-casalinghi.

Il corso si svolge presso la sede dell’Ufficio Migrantes, in Via Quarti 7 Andria- il mercoledì e giovedì dalle 10:00 alle 12:00, tenuto da un’insegnante donna – prova ad agire nello specifico su tale categoria. Lo fa offrendo assieme alle lezioni di lingua, un percorso di “cittadinanza”.

Non solo quindi lingua italiana ma anche approfondimenti sulla salute delle donne e dei bambini, delle scuole primarie e secondarie, delle leggi sull’immigrazione, dell’avviamento al lavoro, dei servizi offerti dalla città, per aiutare l’utenza in questione ad affrontare con più sicurezza e autonomia i problemi quotidiani di inserimento nella città. L’obiettivo è non solo l’apprendimento della lingua ma anche la possibilità di abbattere il muro delle diffidenza verso il nostro modello di vita, che è diverso dal loro e che talvolta genera chiusure e autodifese.

“La custodia per l’altro, – commenta don Geremia – significa attenzione per l’altro, e in una società come la nostra, questo atteggiamento ha perso la valenza, oggi esiste il dominio dell’altro a più livelli, solo per rafforzare una cultura esclusiva e non includente per il proprio e sfrenato egoismo. Non possiamo educare spettacolarizzando si educa, nel quotidiano con forza, decisione e abnegazione, lontani dai grandi palcoscenici, trasmettendo la Verità, la Giustizia, la Bellezza; si educa non con gli eserciti o altri mezzi, ma giorno per giorno nel silenzio e nella certezza che un giorno tutto fiorirà. Le religioni spesso sono fonte di divisioni e scontri, noi vogliamo invece testimoniare come possano essere sorgente d’incontro” conclude don Geremia. “Papa Francesco ha spiegato che se si parte dal presupposto della comune appartenenza alla natura umana, si possono superare i pregiudizi e le falsità e si può iniziare a comprendere l’altro secondo una prospettiva nuova. Noi ci crediamo e ci vogliamo provare”.

Un corso organizzato dall’Ufficio Migrantes della Diocesi di Andria e offerto dall’Associazione di Volontariato Salah sensibile alle tematiche sociali ed educative.

ANDRIA L'INIZIATIVA PROMOSSA IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO SALAH

Prima lezione del corso d'italiano a favore di donne extracomunitarie

È il nuovo servizio voluto dall'ufficio Migrantes della diocesi

● **ANDRIA.** Prima lezione del corso d'italiano L2 pensato per donne, comunitarie ed extra comunitarie. È il nuovo servizio voluto dall'ufficio Migrantes della diocesi di Andria, in collaborazione con l'associazione di volontariato Salah, che operante nel territorio della Bat e che ha come finalità servizi di prossimità e cura rivolti alle persone, attività di promozione e sensibilizzazione dei diritti umani, sociali e civili.

«Le tipologie d'immigrati che vivono nelle



ANDRIA La prima lezione del corso d'italiano

nostre città sono diverse e variegata - ha spiegato don Geremia Acri, direttore dell'ufficio diocesano - noi proviamo a prestare attenzione alle esigenze di ognuna di esse. Grazie alla sensibilità dei nostri volontari e dei nostri operatori, abbiamo notato come fosse frequente il caso di donne straniere, per lo più arabe, che pur stando in Italia ormai da diversi anni, a stento parlano italiano e sono scarsamente integrate. Per questo è nata l'idea di un corso di lingua per sole donne, per offrire un momento di apprendimento, socializzazione e integrazione, aggirando le barriere culturali. Gli studi specialistici spiegano come le donne nordafricane e mediorientali, nel contesto delle donne immigrate, siano le più isolate, le più legate alle tradizioni e alle reti

familiari, nonché le più dipendenti dai mariti per tutti i problemi extra-casalinghi. Il corso, che si svolge presso la sede dell'ufficio Migrantes in via Quarti il mercoledì e giovedì dalle 10 alle 12, tenuto da un'insegnante donna, prova ad agire nello specifico su tale categoria. Lo fa offrendo assieme alle lezioni di lingua, un percorso di cittadinanza». Non solo lingua italiana ma anche approfondimenti sulla salute delle donne e dei bambini, delle scuole primarie e secondarie, delle leggi sull'immigrazione, dell'avviamento al lavoro, dei servizi offerti dalla città, per aiutare l'utenza in questione ad affrontare con più sicurezza e autonomia i problemi quotidiani di inserimento nella città. L'obiettivo è non solo l'apprendimento della lingua ma anche la possibilità di abbattere il muro della diffidenza verso il nostro modello di vita, diverso dal loro e che talvolta genera chiusure e autodifese.

«La custodia per l'altro - conclude don Geremia - significa attenzione per lui e, in una società come la nostra, questo atteggiamento ha perso la valenza: oggi esiste il dominio dell'altro a più livelli, solo per rafforzare una cultura esclusiva e non includente per il proprio e sfrenato egoismo. Non possiamo educare spettacolarizzando si educa, nel quotidiano con forza, decisione e abnegazione, lontani dai grandi palcoscenici, trasmettendo la Verità, la Giustizia, la Bellezza; si educa non con gli eserciti o altri mezzi, ma giorno per giorno nel silenzio e nella certezza che un giorno tutto fiorirà. Le religioni spesso sono fonte di divisioni e scontri, noi vogliamo invece testimoniare come possano essere sorgente d'incontro. Papa Francesco ha spiegato che se si parte dal presupposto della comune appartenenza alla natura umana, si possono superare i pregiudizi e le falsità».

[m.pas.]

Sabato 1 e domenica 2 dicembre, torna "Un panettone per la Vita", il #regalogiusto
29/11/2018

Torna come ogni anno la manifestazione nazionale "Un panettone per la Vita", sabato 1 e domenica 2 dicembre 2018.

La speranza è quella di regalare una seconda possibilità di vita a chi lotta contro leucemie, linfomi e altre patologie del sangue. Come di consueto anche i volontari dell'Associazione Donatori Midollo Osseo di Puglia tornano nelle piazze pugliesi. Nei gazebo e nei desk ADMO allestiti per l'occasione sarà possibile trovare, a fronte di un'offerta, panettoni e pandori di qualità racchiusi in eleganti confezioni, e soprattutto sarà possibile chiarire ogni dubbio e ricevere tutte le informazioni necessarie per diventare donatori di midollo osseo e per accedere nel registro nazionale e internazionale dei donatori di midollo osseo.



"Un Panettone per la Vita" ha permesso in questi anni di informare la popolazione sulla donazione di midollo osseo aumentando sensibilmente il numero dei donatori italiani iscritti all'IBMDR (Registro Italiano Donatori Midollo Osseo).

"Chiedo a tutti di prendere il panettone Admo, 2 volte buono, sicuramente per la bontà ma anche perché, il vostro contributo servirà all'associazione, che ha tanto bisogno di essere sostenuta per poter svolgere le attività istituzionali della giusta sensibilizzazione che come tutti sapete in questo ultimo periodo sono state particolarmente intense, per la ricerca del donatore per il piccolo Alessandro Maria e per tutti i pazienti che necessitano di trapianto di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche", dichiara Maria Stea, Presidente Admo Puglia Onlus.

ADMO si occupa, infatti, dei donatori di midollo osseo, dalla fase di informazione, all'iscrizione, al reperimento in caso di compatibilità, fino alla donazione effettiva. Tutte queste attività vengono svolte dall'Associazione, che ne sostiene interamente i costi grazie alla generosità di tutti voi.

"Un Panettone per la Vita" ha permesso, infatti, in questi anni di informare la popolazione sulla donazione di midollo osseo aumentando sensibilmente il numero dei donatori italiani iscritti al registro, che oggi sono oltre 400.000. Un grande numero, eppure non sufficiente, perché in caso di donatore non consanguineo la compatibilità con la persona malata in attesa di trapianto si verifica in 1 caso su 100.000.

Diverse le piazze coinvolte anche nell'edizione 2018, da nord a sud della nostra Regione.

LE PIAZZE COINVOLTE NEI GIORNI 1 E 2 DICEMBRE

>> Castellana Grotte (Ba) - manifestazione "Hell in the cave" nelle Grotte di Castellana dalle 21 alle 22.30 (tel. 3926487555) sabato 1 dicembre;

>> Brindisi piazza Vittoria dalle 16 alle 21 (339 5841711) domenica 2 dicembre;

>> Castellanana Grotte (Ba) piazza Garibaldi dalle 10 alle 13,30 (tel. 329/6012553) domenica 2 dicembre;

>> Castellaneta (Ta) Via San Francesco - zona Portici, dalle 9 alle 14 di domenica 2 dicembre (tel. 333/5782418);

>> Erchie (Br) piazza Umberto I dalle 9 alle 21 domenica 2 dicembre (tel. 3403483985);

>> Foggia Isola pedonale Corso Vittorio Emanuele angolo piazza Giordano, sabato 1 e domenica 2 dicembre dalle 9,30 alle 13 e dalle 16 alle 20 (tel. 3283133612);

>> Lizzanello (Le) Piazza della Libertà, 2 dicembre dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle 18.00 alle 20.00, vicino chiesa Maria SS. Addolorata (3803169085);

>> Altamura (Ba) - Via Palestro presso la Chiesa della Trasfigurazione, domenica 2 dicembre ore 20.00 - 23.00:

>> Francavilla Fontana (Br) piazza Umberto I, domenica 2 dicembre dalle 9,30 alle 13,00 (tel. 328/8194110);

>> Grottaglie (Ta) piazza V. Veneto domenica 2 dicembre dalle 9 alle 13 (tel. 349/3694391);

>> Torchiarolo (Br) piazza Castello domenica 2 dicembre dalle 9 alle 21 (tel. 333 2166949);

>> Bari 4 dicembre, dalle 8 alle 13 in via Garruba (zona facoltà di Giurisprudenza);

Bari / Oggi allo Showville



MAGO Marvin e l'assistente

Spettacolo di magia pro Agebeo

■ Ultimi biglietti disponibili e promozioni last minute per il grande show «Magic» pro Agebeo in programma oggi, alle 16,30 e alle 21, al teatro Showville. Uno spettacolo divertentissimo ed emozionante, per grandi e piccini, che sarà presentato da Cinzia Tattini. Interverranno con i loro «numeri» Andrea Fratellini, Francesco Scimeni, Mr. Jack, Mone Monè, Aba Illusionist, Rasul e Marvin. Da non perdere un altro appuntamento a favore della onlus che assiste i bambini ammalati di leucemia e le loro famiglie. Domenica prossima, 2 dicembre, i bikers del «Cafè on the road», in via Fanelli, alle 10 partiranno dalla chiesa di San Marcello per il reparto di Oncoematologia pediatrica del Policlinico e ritorno. Qui porteranno una carezza ai piccoli ricoverati che lottano contro il tumore. Insomma, la

città buona si mobilita al massimo per l'Agebeo. L'obiettivo è finanziare il completamento del Villaggio dell'accoglienza Trenta ore per la vita-Agebeo al quartiere Picone, che ospiterà le famiglie dei piccoli ammalati. Gli eventi in collaborazione con l'associazione Cucciolo. Info: 329/0562888 oppure 347/1166645.



Il Festival "Il giullare" sbarca in Russia al World Music Parshow

Due tranesi si esibiranno dal vivo per rappresentare l'Italia

TRANI - GIOVEDÌ 29 NOVEMBRE 2018

Un sabato mattina di due settimane fa squilla il cellulare di una delle organizzatrici del Festival Il Giullare, e sul display del cellulare compare "Paola Milano"! (Paola Notti e suo marito Angelo Cerniglia, li abbiamo conosciuti nel 2013 quando ci proposero di invitare l'Orchestra l'Allegro Moderato di Milano al Festival Il Giullare, orchestra il cui concerto fu l'evento di apertura della 5ª edizione e con cui in diverse occasioni il nostro festival ha collaborato). La nostra operatrice contenta di risentirla subito ha scorso il dito sul display per rispondere alla telefonata "Paola come stai, che piacere risentirti, che ci racconti di Milano..."

Finiti i convenevoli Paola va subito al sodo "ti ricordi quando ti dissi che avevamo portato l'Orchestra Allegro Moderato a Mosca al festival musicale di cui ti parlammo? Ebbene quest'anno ci piacerebbe portare il vostro progetto, il vostro Festival!". Tutto è cominciato proprio così...

In Russia nel 2009 nasce il World Music Parshow, che viene realizzato ogni anno a dicembre in occasione della Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità, a cui partecipano giovani artisti, musicisti, cantanti (tra i 5 e i 30 anni di età) con disabilità provenienti da tutte le Regioni Russe e da diverse altre parti del mondo. In questa edizione a Mosca si esibiranno artisti provenienti da 30 regioni russe e da 15 nazioni diverse: USA, Messico, Brasile, Perù, Granada, Rwanda, Marocco, Abu Dhabi, Islanda, Francia, India, Filippine, Cina, Australia e Italia.

Ed è qui che il Festival Il Giullare entra in scena: il 22 novembre riceve dal Direttore del World Music Parshow, il formale invito a rappresentare l'Italia con due artiste tranesi che in questi anni hanno coltivato con tenacia e sacrificio la passione per il canto: Debora Di Cugno e Maria Rita Di Cugno. In questi anni Debora e Maria Rita sono state tra le voci che il Festival Il Giullare ha avuto il piacere di valorizzare in molte sue edizioni attraverso diverse sinergie e contaminazioni con varie esperienze musicali provenienti da ogni parte di Italia: solo per citarne alcune Debora si è esibita con l'Orchestra Allegro Moderato di Milano, ha duettato con il violoncello di Chiara Pia Aurora, Debora e Maria Rita hanno cantato con il gruppo "I Sognatori" dell'Associazione "Enzo Aprea" di Atripalda, Maria Rita ha cantato accompagnata dalla chitarra di Michele Ungari, ha ricevuto il Premio Nazionale Il Giullare nel 2015, e ne potremmo raccontare tante altre.

Oltre al Giullare Debora, ha collaborato con diverse corali polifoniche ed orchestre esibendosi come soprano in manifestazioni locali e concerti. Maria Rita ha preso parte ad altre manifestazioni nazionali cantando alla presenza di grandi nomi del panorama musicale italiano come Roby Facchinetti, Caterina Caselli e Mariella Nava. Ha ottenuto numerosi riconoscimenti e si è posizionata tra i primi classificati in manifestazioni e concorsi sia a carattere nazionale che locale.

L'evento da un punto di vista mediatico prevede la partecipazione di oltre 150 media da ogni parte del mondo e si prevede la partecipazione di circa 10.000 spettatori ai vari eventi e oltre dodici milioni di pubblico televisivo. Debora e Maria Rita si esibiranno in coppia e canteranno pezzi di artisti italiani tra i più riconosciuti in Russia: Toto Cotugno e Albano Carrisi (ricordiamo che Albano si è esibito nel nostro Festival il 2016 nella 7ª edizione), accompagnati dall'Academic Symphonic Orchestra di Yaroslavl condotta dal Maestro Mr. Murad Annamamedov.

La partecipazione ad un evento di questa portata crediamo non possa essere semplicemente casuale, il Festival Il Giullare, nato nel Centro Jobel di Trani, in questi dieci anni ha costruito reti, sinergie, incontri con realtà, persone, esperienze a partire dal territorio per giungere in ogni parte di Italia che ne hanno riconosciuto l'alto valore culturale e sociale. Un evento che più volte abbiamo chiesto che fosse adeguatamente sostenuto sia dagli Enti Pubblici che da Sponsor Privati per le sue potenzialità di crescita e di sviluppo e questa opportunità ne è ulteriore dimostrazione e che è stata resa possibile da due persone, Paola e Angelo, che hanno creduto nel nostro progetto fin da quando le nostre strade si sono incrociate.

Come non crediamo sia casuale il fatto che nel decimo anniversario del Festival Il Giullare, stesso anniversario del World Music Parshow, giunga un invito di questa portata, quasi un "premio alla carriera" che ci onora e gratifica per quanto costruito fino ad oggi e che gratificherà Debora e Maria Rita come nostre rappresentanti d'eccezione. Debora e Maria Rita con le maglie del Festival Il Giullare, qualche cappello da Giullare e alcuni prodotti tipici della nostra terra che porteranno in dono al Direttore del World Music Parshow, partiranno il 3 dicembre in compagnia proprio di Paola e Angelo e per l'occasione anche il Sindaco della Città di Trani ha chiesto di incontrare i responsabili del Festival Il Giullare insieme a Debora e Maria Rita, a Palazzo di Città il 29 novembre alle ore 17.00.

Sui nostri social (facebook e twitter) e sul nostro sito www.ilgiullare.it pubblicheremo quanto avverrà a Mosca il 4 e 5 dicembre prossimo.

Con tanto orgoglio e altrettanta umiltà questo respiro internazionale non fa altro che spronarci a continuare su questa strada e fin d'ora invitiamo chiunque crede nel Festival Il Giullare ed ha la possibilità di sostenerlo a contattarci in vista della preparazione dell'undicesima edizione.

Blгодарим вас от festivalya Il Giullare!



Banco Bebè, una racconta per le gestanti e mamme in difficoltà

Il Comitato Progetto Uomo Onlus chiede pannolini per neonati, pastine primi mesi, latte, omogeneizzati

BARLETTA - GIOVEDÌ 29 NOVEMBRE 2018
COMUNICATO STAMPA

«Dall'anno 2010, a Barletta, ospite della Parrocchia "San Giovanni Apostolo", è attivo un centro d'aiuto per le gestanti che si trovano in stato di precarietà tale da metterle di fronte a scelte drammatiche. Lo scopo è di aiutarle a continuare la gestazione (offriamo supporto umano) e di sostenere le neo-mamme nella cura del proprio bambino, fino al compimento del primo anno di età e in alcuni casi anche oltre.

Ricorrendo in questi giorni la celebrazione della **Giornata Mondiale dei Diritti dell'infanzia**, per cui sarebbe opportuno inserire nel programma delle celebrazioni un segno concreto che favorisca a pieno titolo quanto sancito negli articoli 24 e 27 (diritto alla cura del benessere e all'alimentazione dei bambini), la nostra Onlus propone di sostenere l'opera di sensibilizzazione e riflessione sui diritti dell'infanzia tramite una raccolta di prodotti effettuata in alcune scuole della nostra città. Una giornata dove gli operatori scolastici diventano attori, insieme ai volontari dell'Associazione, per sensibilizzare le famiglie sui diritti dei bambini e per invitarle a donare prodotti a favore dei neonati in situazioni di disagio. A tal fine, il Comitato Progetto Uomo Onlus, organizza il Banco Bebè dove si raccoglieranno i seguenti prodotti per i piccoli da noi assistiti:

- 1 pastine primi mesi, pappe, latte, biscotti per neonati, omogeneizzati (carne, frutta);
- 2 prodotti per l'igiene (bagnoschiama, pasta protettiva, salviette, sciampo, detergenti, ...);
- 3 pannolini per neonati (entro la 6.a misura).

L'iniziativa si terrà venerdì 30 novembre presso le scuole "Collodi" e "Girondi". Il Banco Bebè è anche un'ottima opportunità per i volontari di avvicinare la cittadinanza e diffondere il proprio messaggio educativo-assistenziale per l'accoglienza dei bambini concepiti e appena nati. E' un punto di raccolta in cui soprattutto s'incontrano attenzione per il prossimo, disponibilità e il grande cuore dei bambini per i bambini. Essenziale è il gesto, il dono. In effetti recarsi presso qualche negozio di prodotti per la prima infanzia, dedicare qualche minuto ad un acquisto mirato, predisporre a consegnarlo inevitabilmente porta a riflettere. Ecco, allora, che una semplice raccolta, con l'aiuto dei genitori e dei docenti, può diventare un momento di educazione alla solidarietà e di riflessione sui Diritti dell'Infanzia a cominciare dal Diritto alla vita e alla cura. **Il nostro più sentito grazie al Dirigente scolastico, ai docenti e alle famiglie».**

SANTERAMO IN COLLE L'ISTITUTO SUPERIORE PROMUOVE UN INCONTRO INSIEME CON IL CSV «SAN NICOLA»

Il volontariato germoglia tra i banchi il «Sette» ospita le onlus per un giorno

ANNA LARATO

● **SANTERAMO IN COLLE.** «Giornata del volontariato della Murgia barese»: domani, venerdì 30 novembre, la prima edizione. La manifestazione è organizzata all'Iiss «Pietro Sette» dal Centro di servizio al volontariato «San Nicola» con associazioni del territorio, in partenariato con il Comune.

La finalità è sensibilizzare i giovani al volontariato e ai valori di cui è portatore. Un confronto con il volontariato per generare insieme comunità coese. Si comincia alle 9,30 con i saluti di Giovanni Mariani, dirigente scolastico

del «Pietro Sette», di Rosa Franco, presidente del Csv «San Nicola», e di Rosa Colacicco, assessore comunale ai Servizi sociali e alla Pubblica Istruzione.

Nel corso dell'incontro saranno presentati due progetti condivisi tra il Csv «San Nicola», il Comune e l'Istituto: il concorso video/fotografico «Un ciak per il volontariato» e «L'ora del volontariato» che permetterà agli studenti di vivere un'esperienza a fianco dei volontari.

A seguire, i ragazzi potranno interagire con le associazioni che parteciperanno all'evento e che si racconteranno, nonché con i relatori che ani-

meranno il dibattito su «Giovani e volontariato». Al centro dell'attenzione, le insidie che possono minare la vita dei ragazzi e il ruolo fondamentale del terzo settore quale strumento di condivisione, socializzazione, cambiamento personale e sociale. Ne parleranno Barbara Fortunato, presidente dell'associazione «Dico no» (alla droga), e Luca Mattia Fortunato, responsabile della comunità «Capanna di Betlemme» di Chieti, in Abruzzo.

Nel pomeriggio, presentazione della mostra fotografica allestita a Palazzo Marchesale dal 30 novembre al 3 dicembre.

Santeramo, arriva la Giornata del volontariato della Murgia barese

A scuola i ragazzi si confrontano con il volontariato per generare insieme comunità coese. Nel pomeriggio la presentazione della mostra fotografica “OBIETTIVO Volontariato!”



Approda a Santeramo in Colle, venerdì 30 novembre 2018, la prima edizione della manifestazione “Giornata del volontariato della Murgia barese”, organizzata presso l’I.I.S.S. “Pietro Sette” dal Centro di servizio al volontariato San Nicola con le associazioni del territorio, in partenariato con il Comune.

La finalità della giornata è di sensibilizzare i giovani al volontariato e ai valori di cui è portatore. Il messaggio che si intende proporre è quello di un impegno che non è solo aiuto a chi vive in una situazione di difficoltà, ma che è, anche, partecipazione attiva alla vita sociale e politica della comunità, nella misura in cui il volontariato propone e tende a realizzare, attraverso l’operato, un modello di società inclusiva ed equa.

La mattinata si aprirà alle ore 9.30 con i saluti di Giovanni Mariani, dirigente scolastico I.I.S.S. “Pietro Sette”, di Rosa Franco, presidente del CSV San Nicola, e di Rosa Colacicco, assessore alle Politiche e ai Servizi sociali e alla Pubblica Istruzione. In tale occasione saranno presentati due progetti condivisi tra il Csv San Nicola, il Comune e l’Istituto scolastico: il concorso video/fotografico “Un ciak per il volontariato” e “L’ora del volontariato” che permetterà agli studenti di vivere un’esperienza a fianco dei volontari.

A seguire i ragazzi potranno interagire con le associazioni che parteciperanno all’evento e che si racconteranno, nonché con i relatori che animeranno il dibattito “Giovani e volontariato”: al centro dell’attenzione le insidie che possono minare la vita dei ragazzi e il ruolo fondamentale del volontariato quale strumento di condivisione, socializzazione, cambiamento personale e sociale. Ne parleranno Barbara Fortunato, presidente dell’associazione Dico No alla Droga Puglia, e Luca Mattia Fortunato, responsabile della comunità “Capanna di Betlemme” di Chieti.

Gli studenti, inoltre, potranno cogliere lo spirito che anima l’impegno dei volontari visitando la mostra fotografica “OBIETTIVO Volontariato!”, che sarà allestita presso Palazzo Marchesale dal 30 novembre al 3 dicembre e che sarà presentata in occasione della manifestazione “Giornata del Volontariato della Murgia barese” da Rosanna Lallone, componente del Comitato scientifico del Csv San Nicola, alle ore 17.30.

Nata da una provocazione del Csv, lanciata innanzitutto ai giovani attraverso l’omonimo bando, la mostra raccoglie in 36 scatti l’essenza dell’impegno gratuito, così come enunciato nella Carta dei Valori del Volontariato.

La mostra è stata inaugurata in occasione del Meeting del Volontariato, che si è svolto durante la Campionaria in Fiera del Levante, diventando presto virale e cominciando il suo viaggio itinerante nel territorio, prima presso il Convitto Cirillo di Bari, poi presso la Pinacoteca Civica "Miani Perotti" a Cassano delle Murge. La mostra, inoltre, approderà presso la Camera di Commercio di Bari su esplicita richiesta del presidente Alessandro Ambrosi, il quale ha potuto apprezzarla in occasione della Campionaria, dando seguito alla grande esperienza del Meeting del Volontariato di quest’anno in cui il no profit ha incontrato il profit.

di La Redazione

Federazione Pugliese Donatori Sangue

Domenica la dodicesima giornata della donazione di sangue del 2018

Dalle 7:00 alle 11:00, presso l'ex nosocomio cittadino "Monte Iacoviello" si effettuerà la giornata della donazione del sangue



Donazione sangue © n.c.

Domenica 2 dicembre, dalle 7.00 alle 11.00, presso il primo piano dell'ospedale di Santeramo, nel nuovo punto di raccolta, come di consueto, si effettuerà la giornata della donazione.

"Non facciamo mancare la nostra solidarietà a tutti quei pazienti che hanno bisogno del dono del sangue"- comunica, con una nota inviata in Redazione, lo staff della FPDS Santeramo

L'associazione dei donatori di sangue, inoltre, ricorda di portare sempre con te la Tessera Sanitaria e la tessera di socio FIDAS.

E' sempre possibile donare anche tutti i giorni feriali dalle 8.00 alle 12.00 presso il centro Trasfusionale del Miulli.

Per qualsiasi informazione potete rivolgervi ai seguenti numeri: 338/2661235 - 339/5257555 - 080/3036512

29 novembre 2018 17:58

La bellezza è di tutti ... i colori!



L'arte, nelle sue molteplici forme, è un prezioso strumento che consente di spalancare i propri orizzonti culturali, ampliando le personali conoscenze e favorendo lo sviluppo delle abilità creative.

Il progetto "La Bellezza è di Tutti...i Colori!", studiato ad hoc per i ragazzi dell'associazione Il Prato Fiorito Onlus, ha creato occasioni di incontro con le bellezze del patrimonio storico, artistico e naturale del nostro territorio, generando sensazioni di generale benessere.

Il progetto è stato ideato da Marilena Pirulli (Cultural Project Manager) e curato da Giovanni Boraccesi (restauratore, studioso di oreficeria), Graziana Liotine (Cultural Project Assistant).

Grazie ai diversi laboratori, il museo MuDias (Museo Didattico di Arte e Storia Sacra) si è trasformato da luogo di contemplazione dell'arte a luogo di ludiche, creative e sensoriali esperienze, i cui protagonisti indiscussi sono stati i colori dell'arcobaleno.

Felici ricordi e onirici sogni hanno poi preso vita nelle opere d'arte che i ragazzi stessi hanno realizzato durante tutto il percorso, ispirandosi liberamente al colore della giornata.

Giunti al termine di questa coloratissima avventura, il team di Palazzo Settanni e l'associazione Il Prato Fiorito Onlus, in collaborazione con la "Cooperativa Sociale IncontriAMOCi", organizzano nella serata di SABATO 1 DICEMBRE un galà di presentazione del progetto. Per l'occasione sarà allestita nelle sale affrescate del Museo Mudias una speciale mostra in cui verranno esposti tutti gli originali capolavori creati dai nostri artisti.

Alle ore 18.00 il Palazzo aprirà le porte alle istituzioni e alle famiglie dei ragazzi che cureranno l'accoglienza e il percorso di visita all'esposizione d'arte.

Seguirà, alle ore 19.15, l'apertura a tutta la cittadinanza, ingresso gratuito ma con prenotazione obbligatoria.

Si organizzeranno due turni per i visitatori.

Primo Turno: ore 19.15

Secondo Turno: ore 19.45

Gli Ospiti che avranno prenotato potranno ammirare la mostra, accompagnati dai curatori del progetto e dai ragazzi dell'Associazione, passeggiando tra i suggestivi ambienti affrescati del Museo MuDias.

Per ulteriori informazioni e/o prenotare la visita si prega di contattare il numero 0804761848 oppure di scrivere palazzosettanni@gmail.com

SABATO / UN DENSO PROGRAMMA PER LA GIORNATA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

A Gravina il basket diventa inclusivo



GRAVINA Il Comune punta sull'inclusione

● **GRAVINA.** Per una società inclusiva e accessibile a tutti. Parte da queste premesse la Giornata internazionale delle persone con disabilità, istituita dall'Onu e sentita già da qualche anno anche in città. Diverse le iniziative in scaletta, programmate al tavolo di confronto con le associazioni voluto e promosso dagli assessorati alla Rimozione delle barriere architettoniche e alla Pubblica Istruzione, guidati rispettivamente da Annamaria Iurino e Maria Nicola Matera.

Appuntamento per sabato primo dicembre. In mattinata, in collaborazione con la Asd Fortitudo Basket e il coinvolgimento delle scolaresche, nella palestra comunale di via Dante spazio allo sport inclusivo: ai saluti istituzionali (fissati alle 9) seguirà l'incontro con il maratoneta Michele Debenedictis, invitato a raccontare l'utilità dello sport per le persone con disabilità.

A seguire, in campo scenderanno gli atleti della Fortitudo, animatori e giocatori, insieme ai ragazzi con disabilità, del basket, ovvero del basket nel segno dell'integrazione, giocato insieme da disabili e normodotati. In coda, dopo l'interazione con gli studenti, alle 12,30, finestra aperta sul laboratorio

esperienziale dell'Aism, l'Associazione italiana per la lotta alla sclerosi multipla.

Nel pomeriggio, trasferimento alle Officine Culturali «Peppino Impastato» per un incontro (a partire dalle 17) con il garante regionale per la disabilità, Giuseppe Tulipani. Previsti gli interventi dello stesso Tulipani, di don Vito Cassese (sulle relazioni tra Chiesa e disabilità), dei rappresentanti dell'associazione Mi.Cro. (per una testimonianza sulle disabilità invisibili) e delle altre associazioni gravinesi attive nel sociale. Nel corso della manifestazione pomeridiana saranno inoltre presentate le linee guida per l'abbattimento delle barriere architettoniche e urbanistiche, a cura del tavolo di concertazione istituito ad agosto per volontà dell'amministrazione comunale. «Parità e uguaglianza - dicono le assessore Iurino e Matera - sono concetti nobili che vanno però tradotti in concretezza, nella pratica quotidiana. La strada per cancellare barriere e ostacoli è lunga e a tratti tortuosa, ma attraverso la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e il dialogo tra istituzioni e società la meta della piena inclusione può considerarsi certo più vicina».

[red.cro.]

Scritto da La Redazione Venerdì 30 Novembre 2018 09:16

Il 3 dicembre la "Giornata Internazionale per la Disabilità"



L'Istituto Comprensivo "De Amicis - GiovanniXXIII" organizza la "Giornata internazionale per la DISABILITA'".

La manifestazione, realizzata in collaborazione con Auxilium, si svolgerà lunedì 3 dicembre a partire dalle ore 10.30 nei plessi dell'Infanzia, Primaria e secondaria di I grado.

ISTITUTO COMPRENSIVO
De Amicis - Giovanni XXIII

International Day of
People with Disability

in collaborazione con:
Auxilium
aiuto alla persona

Giornata
internazionale
dei diritti delle
persone con disabilità

uniti **diversamente...**
con il **cuore** e con la **mente**

03 DICEMBRE ore 10:30

PLESSI Infanzia, primaria e scuola secondaria di I grado

Saluti
Prof.ssa Annalisa Bellino
Dirigente Scolastico I.C. "De Amicis-Giovanni XXIII" di Acquaviva

Dott. Michele Derosa
Coordinatore struttura Auxilium

ATTIVITÀ: Laboratori inclusivi artistico-espressivi

10:45 PLESSI DE AMICIS
E GIOVANNI XXIII

11:00 PLESSI LUCIANI
E INFANZIA

Istituto Comprensivo "De Amicis - Giovanni XXIII"
Piazza di Vagno, 18 - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080.781314 - Fax 080.3051257
WWW.DEAMICIS.GOV.IT - BA1089400E@ISTRUZIONE.IT



Campo Rom di Japigia, al via lo sportello Pedagogico Clinico e di Mediazione Familiare

Iniziativa promossa dall'Assessorato al Welfare in collaborazione con l'associazione di volontariato per l'intercultura "EUGEMA Onlus"

BARI - VENERDÌ 30 NOVEMBRE 2018
COMUNICATO STAMPA

Uno sportello di ascolto Pedagogico Clinico e di Mediazione Familiare nel campo rom di Japigia. Questo l'impegno dell'Assessorato al Welfare con il supporto dell'Associazione di volontariato per l'intercultura "EUGEMA Onlus".

Lo sportello che si realizzerà attraverso l'utilizzo di una ROULOTTE che Eugema metterà a disposizione nel campo rom per tale scopo e si avvarrà esclusivamente di risorse volontarie, sarà uno spazio che accoglie, che ascolta e sostiene, evitando giudizi nel rispetto delle identità culturali, contribuendo a prevenire conflitti che possono sfociare in comportamenti violenti e devianti.

L'azione pedagogica ed educativa attraverso lo Sportello d'Ascolto Pedagogico Clinico e di Mediazione Familiare, è rivolta a rispondere ai bisogni educativi e sociali delle persone, in particolare Interventi di aiuto e attività di ascolto sulla genitorialità in favore di:

 genitore singolo

 coppie

 gruppi

Nello specifico:

- persone single o genitori "effettivi" o "biologici" con uno o più figli,
- genitori "in attesa",
- coppie coniugate e di fatto,
- coppie che stanno "pensando" di diventare genitori
- genitori con figli adottati, e genitori affidatari
- genitori con figli che provengono da altri matrimoni le cosiddette famiglie "allargate"
- genitori separati o divorziati
- genitori in conflitto
- nuove coppie, con persone dello stesso sesso
- genitori con figli disabili
- genitori di figli che presentano fragilità (Bes, DSA, vittime di bullismo, con dipendenze...)
- etnogenitorialità
- genitori che hanno subito perdite
- insegnanti, dirigenti scolastici per promuovere azioni e sostegni ai genitori e alle famiglie degli studenti

Lo Sportello di ascolto avrà come obiettivi:

- creare uno spazio d'ascolto e di riflessione
- creare opportunità di prevenzione delle difficoltà personali, relazionali, conflittuali nei diversi contesti di vita creare una opportunità di rilettura delle dinamiche relazionali di coppia e del genitore singolo con il/i proprio/i figlio/i
- prevenire, individuare i possibili abusi, maltrattamenti, violenze assistite dei minori
- creare un collegamento con le risorse presenti sul territorio predisponendo interventi di aiuto continuativi e mirati.

E oggi pomeriggio dalle 17 alle 20 si terrà l'evento consuntivo dell' anno di impegno al fianco delle donne del campo rom di Japigia in Strada Santa Teresa, 1 Bari. L'iniziativa con le donne rom giunta alla quarta edizione, si terrà presso il campo rom di Japigia in Strada santa Teresa. Il "fuoco" diventa in questa iniziativa l'elemento simbolico di cultura millenaria del popolo rom, attorno al quale raccogliersi con le donne rom . Sarà l'occasione per presentare il libro gioco "99 domande sulla popolazione romani", Editore Futura, a cura della FRI (Fondazione Romani Italia) e coautrice Corsina Depalo presidente di Eugema onlus, Con tale libro si intende contribuire alla costruzione di un nuovo approccio culturale, politico e metodologico alle tematiche relative alla popolazione romani.

Un processo di partecipazione attiva e consapevole alle sfide socio culturali del terzo millennio. L'obiettivo è diffondere una diretta conoscenza delle comunità romanès e della cultura romani per contribuire ad avviare un diverso dibattito pubblico con la popolazione romani e alimentare un profondo e radicato cambiamento nello sviluppo delle comunità romanès e del loro approccio nell'opinione pubblica e nelle istituzioni.

"Donne invisibili tra le stesse donne per rendersi visibili" è il bisogno sempre più forte di riscatto sociale e di dignità, in un processo di resilienza nella propria famiglia e nell'intera comunità che prende forma e coscienza del giusto riconoscimento tra gli uomini.

BARLETTA TRA COMUNE E GUARDIE AMBIENTALI

Tenuta dei cani siglato l'accordo sulla vigilanza

● **BARLETTA.** Siglata nella sala giunta di palazzo di città, la convenzione fra il comune di Barletta e i volontari del Nucleo Guardie ambientali che si occuperanno della vigilanza e controllo ambientale con riferimento alla corretta tenuta dei cani, al controllo in materia di gestione degli animali da compagnia, non solo per quanto riguarda le deiezioni canine per strada non raccolte, ma anche in riferimento alla verifica dell'iscrizione degli animali all'anagrafe canina.

L'associazione garantirà almeno 20 ore settimanali di servizio sul territorio, con la presenza, ogni volta, di minimo quattro unità, in divisa e in borghese, che gireranno sia a piedi che su mezzi: auto, moto e anche biciclette.

Verificheranno in tempo reale, ha spiegato il loro responsabile Savino Casardi, la microcippatura e profilassi dei cani accedendo alla banca dati regionale.

I volontari del nucleo di guardie ambientali, che hanno potere di polizia giudiziaria, eleveranno sanzioni che andranno da un minimo di 50 euro a un massimo di 500 euro ai trasgressori, a seconda che si tratti di mancata raccolta delle deiezioni o di altre violazioni.

“Siano in guerra contro gli incivili e i nostri soldati saranno queste guardie”, ha detto il sindaco Cosimo Cannito.

“Oggi stipuliamo questa convenzione fortemente voluta dall'amministrazione comunale – ha detto l'assessore all'Ambiente Ruggiero Passero - perché ogni singolo passaggio utile alla buona tenuta del territorio è un passaggio di civiltà e di cura nei confronti della città. Questo è un servizio che si aggiunge a quelli ordinari di pulizia di cui si occupa Barsa e di prevenzione e repressione della polizia locale”.

Alla firma della convenzione erano presenti, fra gli altri, anche il comandante della polizia locale Savino Filannino e il dirigente del Settore Ambiente Donato Lamacchia.



Bari: in vela contro il Parkinson

Terminato il progetto del Comune. Bottalico: "Lo sport per migliorare la percezione di sé"

BARI - VENERDÌ 30 NOVEMBRE 2018

Hanno imparato a governare una barca a vela vivendo stimoli fisici ed emotivi i partecipanti. "Parkinsonsail", il progetto del Comune di Bari realizzato dal consorzio Beata Chiara in collaborazione con la società sportiva MattiXFede e rivolto a dieci persone colpite dal morbo di Parkinson.

L'obiettivo del progetto era quello di dimostrare l'efficacia della vela in relazione a una migliore qualità della vita delle persone con il Parkinson, intervenendo sui sintomi non motori, quali la depressione e l'apatia: di fatto i test psicologici eseguiti prima e dopo il corso hanno confermato la positività di questa esperienza per gli utenti.

Grazie all'ordine, alla disciplina, alla ripartizione di compiti e ruoli in uno spazio estremamente limitato, i dieci corsisti hanno effettuato un percorso costruttivo nato con il disorientamento iniziale e terminato con la scoperta di poter praticare un'attività sportiva difficoltosa.

"Numerosi lavori scientifici dell'ultimo decennio e le esperienze cliniche - commenta il responsabile del corso Antonio Cantoro - dimostrano che le attività sportive praticate in maniera coinvolgente sono in grado di migliorare sensibilmente la gestione di sintomi come l'apatia, l'ansia, la depressione, la paura, nonché le alterazioni posturali e i disturbi della coordinazione motoria che influiscono in misura considerevole sulla qualità della vita di chi soffre di Parkinson. Quando molti dei corsisti, all'ultima lezione, ci hanno chiesto di poter continuare a andare a vela, per noi è stata la soddisfazione più grande, segno che siamo riusciti a dare qualcosa, al di là di alcune nozioni e di qualche uscita in barca a vela".

"Questo progetto - dichiara l'assessora al Welfare Francesca Bottalico - ha il merito di aver utilizzato l'esperienza dello sport nautico per eccellenza per offrire a persone giovani, malate di Parkinson, la possibilità di vivere una serie di stimoli utili a migliorare la percezione di sé. Troppo spesso le malattie vengono affrontate solo dal punto di vista clinico, mentre un approccio che metta la persona, e non il paziente, al centro di un percorso complessivo si rivela spesso più incisivo per la qualità della vita dei malati, come accaduto in questo caso".